BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

2025



Chiudi gli occhi piccolo
e copriti il viso
così tutto l'orrore che hai visto e subito sparirà di colpo.
E tu sarai altrove
difeso e isolato dalla durezza del vivere.
E quando li riaprirai
avremo costruito per te
una vita diversa.
Finalmente le tue braccia
si scioglieranno in un abbraccio.

Giovanni Gastel

Caro Giò, amico, fratello, cavaliere del Piccolo Principe, sempre e per sempre nel nostro cuore.

Milano, 13/03/2021

Il nostro bilancio sociale ha senso e ci rappresenta solo se è capace di trasmettere passione, sogni e professionalità, profusa con energia instancabile.

Se è capace di emozionare e far pensare, se trasmette la voce dei bambini che abbiamo accolto nelle nostre case e ci fa sentire tutti responsabili dei loro destini.

Piccolo Principe
Società Cooperativa Sociale ONLUS








The little Prince





INTRODUZIONE

Sono passati già 24 anni dall'apertura della prima casa dei bambini, il Piccolo Principe.

Sono passate storie, tante, che iniziavano dal dolore e dalla perdita e, velocemente, venivano attraversate dalla luce della speranza, rivitalizzate dai sogni e si scioglievano in uno sguardo complice e in un abbraccio.

6 le case aperte da allora, due centri semiresidenziali educativi e terapeutici e una decina di servizi per la tutela dell'infanzia violata.

Mostre fotografiche, convegni, attività culturali ed eventi sportivi, ci hanno visto protagonisti di una comunicazione sociale capace di aprire le porte e il cuore in favore di una seria cultura dell'accoglienza.

Il nostro bilancio sociale ha senso e ci rappresenta solo se è capace di trasmettere passione, sogni e professionalità, profusa con energia instancabile. Se è capace di emozionare e far pensare, se trasmette la voce dei bambini che abbiamo accolto nelle nostre case e ci fa sentire tutti responsabili dei loro destini.

Così, ci tengo a precisarlo, tutto quello che di grande è stato fatto dipende dall'oggetto prezioso del nostro lavoro, sono loro grandi, i nostri bambini. Noi abbiamo solo spalancato il cuore e gli occhi sull'altro.

Abbiamo, con semplicità ed umiltà, guardato fuori da noi, ci siamo sentiti interpellati dall'umanità, quella più fragile e, una volta girato lo sguardo, non siamo riusciti più a fuggire, abbiamo solo risposto "ci siamo, siamo qui!"

Nulla di straordinario o eroico c'è nel prendersi cura di chi ci viene affidato, di guardare, accogliere e occuparsi di un bambino solo.

Siamo essere umani nati sotto il segno della cura, voltare la testa dall'altro lato per non vedere il dolore è semplicemente non umano, appartiene ad altra dimensione.

E' più facile prendersi cura che essere incuranti.

Così, ora voglio ringraziare ciascuno dei nostri operatori, volontari, istituzioni, aziende, amici che ci hanno preso per mano e non ci hanno mai lasciato, che hanno reso leggeri i nostri sforzi, che hanno moltiplicato le nostre energie e con amore non hanno mai perso di vista i bambini.

Sono loro l'incarnazione della nostra filosofia che si esprime ogni giorno nel **vedere**, **accogliere** e **prendersi cura**.

Patrizia Corbo, Presidente





" Proteggimi
dalla sapienza che non piange,
dalla filosofia che non ride
e dalla grandezza
di chi non si inchina davanti ai bambini "

(Kahil Gibran)

INDICE

1. NOTE METODOLOGICHE E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE
   - •Informazioni generali
   - •Valori e finalità perseguite
   - •Attività statutarie individuate e oggetto sociale;
   - •Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale
   - •Contesto di riferimento
   - •Una storia lunga 24 anni, milestones

3.STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

4.PERSONE CHE OPERANO NELL'ENTE
   - •Tipologia, consistenza e composizione del personale;
   - •Volontari

5.OBIETTIVI E ATTIVITA'

   - •Mission e Valori
   - •Le attività istituzionali
   - •Le attività strumentali
   - •Uno sguardo al futuro

6.SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

6.ALTRE INFORMAZIONI

6.MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO



" Mettersi insieme è un inizio, rimanere insieme è un progresso, lavorare insieme un successo "

(Henry Ford)

1. NOTE METODOLOGICHE E MODALITA’ DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Finalità del Bilancio Sociale

Il BS è uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'Ente (accountability) finalizzato ad offrire, a tutti i soggetti interessati, un'informativa strutturata e puntuale non ottenibile a mezzo delle sole informazioni patrimoniali ed economiche contenute nel bilancio di esercizio.

Oltre alla "responsabilità" esso rimanda ai concetti di:

"trasparenza": accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, fra cui gli indicatori gestionali e la predisposizione del bilancio e di strumenti di comunicazione volti al rendere visibili decisioni, attività e risultati; 6 "compliance": rispetto delle norme, sia come garanzia della legittimità dell'azione sia come adeguamento dell'azione agli standard stabiliti da leggi, regolamenti, linee guida etiche o codici di condotta.

Il BS si pone quindi i seguenti obiettivi:

➢ fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'Ente;

➢ aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;

➢ favorire processi partecipativi interni ed esterni all'Ente;

➢ fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'Ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;

➢ dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'Ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;

➢ fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders ed indicare gli impegni assunti nei loro confronti; ➢ rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;

➢ esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire,

➢ fornire indicazioni sulle interazioni tra l'Ente e l'ambiente nel quale esso opera;

➢ rappresentare il "valore aggiunto" creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

Principi di redazione del Bilancio Sociale

Nella redazione del BS ci si è attenuti ai principi di:

RILEVANZA : riportando solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'Ente e degli impatti economici sociali ed ambientali della sua attività o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholders;

COMPLETEZZA : inserendo tutte le informazioni ritenute utili a consentire agli stakeholders di valutare i risultati sociali, economici ed ambientali dell'Ente;

TRASPARENZA : rendendo chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;

NEUTRALITA' : rappresentando le informazioni in modo imparziale, indipendente da interessi di parte con riferimento agli aspetti sia positivi che negativi della gestione, senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di stakeholders;

COMPETENZA DI PERIODO : rendicontando attività e risultati svoltisi/manifestatisi nell'anno di riferimento;

COMPARABILITA' : rendendo possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso Ente) sia spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore);

CHIAREZZA : esponendo le informazioni in modo chiaro e comprensibile, con un linguaggio accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;

VERIDICITA' E VERIFICABILTA' : facendo riferimento alle fonti normative utilizzate;

AUTONOMIA DELLE TERZA PARTI : ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti o garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

Modalità di approvazione, pubblicazione e diffusione del Bilancio Sociale

Il BS dev'essere approvato dall'Assemblea soci, contestualmente al bilancio d'esercizio, depositato presso il Registro delle Imprese competente, pubblicato sul sito dell'Ente e recapitato agli interlocutori ritenuti maggiormente strategici.

2. INFORMAZIONI GENERALI SULL’ENTE



" Solo i bambini sanno quello che cercano "

(A. de Saint Exupery)

Informazioni generali

Nome dell'ente	PICCOLO PRINCIPE Società Cooperativa sociale
Codice fiscale	02665290124
Partita IVA	02665290124
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A
Indirizzo sede legale	Via Magenta, 54/bis – Busto Arsizio (VA) - 21052
[Altri indirizzi]	Via Magenta, 12 – Busto A. Viale Boccaccio, 17 – Busto A. Via Gavinana, 2/bis – Busto A. SS33 del Sempione, 83 – San Vittore Olona (MI)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A132895
Telefono	0331 072886
Sito Web	www.piccoloprincipe.va.it

Aree territoriali di operatività

La Cooperativa opera prioritariamente tramite contratti con gli enti pubblici territoriali (Enti comunali), dislocati prevalentemente sul territorio della Regione Lombardia, ma anche in altre regioni di Italia e del territorio della Svizzera Italiana.

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

La cooperativa non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini.
La cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche. La cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e della collettività, deve cooperare attivamente, in tutti i modi possibili, con altri enti cooperativi, imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale. La cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità e, in special modo, volontari, fruitori dei servizi sociali, attuando in questo modo – grazie anche all'apporto dei soci lavoratori – l'autogestione responsabile dell'impresa. Nello svolgimento dell'attività produttiva la cooperativa impiega principalmente soci lavoratori retribuiti, dando occupa-zione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali. A tal fine la cooperativa, in relazione alle concrete esigenze produttive, stipula con i soci lavoratori contratti di lavoro in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata non occasionale. La Cooperativa può operare con terzi. La Cooperativa aderisce alla Confederazione Cooperative Italiane con sede in Roma, alla competente Federazione Nazione di categoria, alla Confcooperative – Unione Provinciale di Varese.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale
(art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

La Cooperativa ha per oggetto la gestione e la produzione dei servizi socio-sanitari, assistenziali ed educativi diretti a prevenire, curare e alleviare le difficoltà ed il disagio giovanile: può avvalersi altresì dell'opera di soci volontari.
A titolo esemplificativo la cooperativa può istituire, gestire od esplorare, in favore di privati utenti, direttamente od anche in concorso con Enti, istituzioni, collettività:

a) Case albergo e/o di soggiorno, centri diurni, comunità alloggio per minori, centri di aggregazione giovanile, centri ricreativi diurni per minori, asili nido od ogni altro servizio socio-assistenziale in genere;
b) Strutture protette, centri psico-educativi o residenziali, assistenze domiciliari con eventuale preparazione e/o somministrazione pasti ed ogni altro servizio socio-sanitario integrato;
c) Servizio socio-sanitari per utenze in situazione di svantaggio, quali istituti di riabilitazione per handicappati, comunità terapeutiche per tossicodipendenti, comunità protette psichiatriche;
d) Servizi educativi, di istituzione e di attuazione di diritto allo studio, quali istituti educativi, scuole materne, centri di formazione assistita e centri per handicappati;
e) Servizi di assistenza strumentali o complementari, comunque finalizzati all'integrazione dei precedenti e rientranti nella nozione di servizi socio-sanitari educativi in genere;
f) Corsi di formazione professionale per i soggetti assistiti e per gli operatori addetti all'assistenza;
g) La cooperativa può assumere il compito della consulenza per l'indagine di mercato o ricerca di bisogni per l'organizzazione dei servizi.

In relazione agli scopi ed all'oggetto sociale, la cooperativa può compiere ogni operazione all'uopo occorrente, quale acquistare immobili o prenderli in locazione, accettare donazioni, contrarre mutui, ricevere finanziamenti pubblici o privati, concedere garanzie. Stipulare convenzioni, ottenere concessioni, associarsi od essere associata in partecipazione, aderire a consorzi, partecipare ad altre cooperative e tutto quant'altro occorrente, purché compatibile con la sua natura di cooperativa sociale.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

Nell'ambito della finalità di empowerment locale del territorio e della cittadinanza attiva, la cooperativa svolge anche attività socio-culturali in collaborazione con altre agenzie educative o enti del terzo settore, significativa la relazione culturale con i licei cittadini, con le associazioni sportive che seguono i nostri ragazzi in modo protetto e sempre in rete con noi. Le iniziative che sviluppiamo, siano esse conferenze, mostre fotografiche o eventi socio-culturali hanno lo scopo di promuovere la solidarietà, la conoscenza, lo scambio con un territorio così ricco di cultura sociale come quello in cui noi operiamo. Nel corso del 2025 la Cooperativa ha portato avanti il proposito, già espresso nell'anno precedente, di sviluppare in modo etico e responsabile l'area della comunicazione e della raccolta fondi, così da rispondere alla necessità di attivare i nostri nuovi servizi che afferiscono alla sede della Cittadella dei Ragazzi, ha, altresì, dato il via alla realizzazione dei servizi promessi, dai laboratori di formazione e terapeutici sino agli eventi culturali e alla partecipazione attiva alla vita della città.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore

OTB Foundation

Fondazione Santo Versace

Fondazione Carlo Enrico Giulini

Dolce & Gabbana

Fondazione Banco Alimentare Onlus

Fondazione Comunitaria del Varesotto

Fondazione Banco Farmaceutico Onlus

Fondazione Francesca Rava Italia Onlus

Coordinamento Nazionale Comunità Minori

Impresa Sociale Con I bambini

Fondazione Ticino-Olona

Agricola Pro Bono Onlus

Confcooperative

Kiwanis Club Gallarate

Contesto di riferimento

Il territorio di riferimento della Coop Sociale Piccolo Principe Onlus è l'area ampia della Provincia di Varese, ma anche l'area metropolitana della Città di Milano, risentiamo ampiamente della cultura e del modus lavorandi della Provincia di Varese, da sempre area industriale e cuore pulsante dell'imprenditoria lombarda, ma forte è anche l'influenza di Milano connotata da una maggiore dinamicità e capacità di fare rete, di essere propulsiva e notoriamente aperta a influenze cosmopolite. Siamo geograficamente collocati a metà strada tra la velocità di una città europea e la concretezza, la razionalità e la prudenza di una provincia operosa. Il risultato più tangibile è una moderata ambizione e una sfacciata passione che ci spinge a cercare sempre di raggiungere il meglio e, se non esiste, a crearlo. In ventiquattro anni di lavoro sociale abbiamo sviluppato il servizio in modo cauto e deciso, aumentando le strutture e creando servizi innovativi, quale è la Casa sull'Albero. Nel corso dell'anno abbiamo rafforzato a nostra offerta in favore dei minori e delle famiglie in difficoltà,
il centro socio sanitario integrato diurno «La Cittadella dei ragazzi» sul territorio di San Vittore Olona (Mi),nato tra mille difficoltà di realizzazione sta diventando un punto di riferimento, non solo per l'utenza esterna, ma soprattutto per i minori inseriti in Comunità che necessitano di un intervento rinforzato e terapeutico.
Riteniamo, inoltre, che rappresenti territorio e opportunità di crescita, anche l'appartenenza al Coordinamento Nazionale Comunità Minori, perché ci permette un ampio raggio di osservazione che spazia in tutto il territorio italiano, condividere, in seno al Comitato di Gestione i pensieri, i progetti, le criticità, vuol dire entrare a pieno diritto nelle politiche sociali. Il CNCM è consulente di eccellenza sui tavoli di lavoro parlamentari e del Garante Nazionale dell'infanzia, il parere tecnico che viene offerto è motivo di cambiamento, revisione o applicazione di importanti leggi in favore dell'infanzia.

UNA STORIA LUNGA 24 ANNI, MILESTONES







Il **Piccolo Principe** vede la luce nel **2001**

Animati dalle competenze ed esp
professionali abbiamo dato vita ad u
minori in stato di disagio fondando la c
una comunità educativa per minori in e

Il nostro progetto ha preso il nome d
mondo, capace di far sognare bambin

Perché siamo nati per i piccoli, ma abb

Nel **2006** si aggiunge la comunità il **Volo**
caso, da una domanda a cui abbiam
tante le bambine vissute in Comunità p
alla loro crescita: ma che cosa acca
hanno la prospettiva di un rientro a ca
amici?

Il Volo è una casa per ragazze dai 1
educativa e cura alle giovani non anco

Il **2008** è l'anno dell'**Orso Balòo**, che acc
5 anni. Sono bambini nati in situazioni
hanno alle spalle adulti che non riesc
protezione adeguate.

Crediamo da sempre che dare accog
una parte fondamentale del nostro la
facciamo.

Crediamo nella formazione, nella prev
che si compia un gesto definitivo cor
caduta irreparabile.











Il nostro **Centro Pegaso**, presidio polifunzionale per la ricerca e la terapia della famiglia in età evolutiva, ha una ricca offerta educativa e terapeutica della quale possono beneficiare scuole, studenti, insegnanti, famiglie, giovani.

Nel **2011** al Volo Femminile si affianca il **Volo maschile**, che accoglie ragazzi dai 15 ai 18 anni ed è stata creata per dare continuità educativa e cura a giovani non ancora pronti a volare da soli. Compiuti i 18 anni i ragazzi e le ragazze cresciuti in Comunità rischiano di dover rientrare nelle famiglie d'origine, spesso rimaste inadeguate, oppure di ritrovarsi in strada, senza essere pronti emotivamente, psicologicamente e materialmente ad affrontare la vita da soli.

Abbandonarli in un momento così delicato come quello del passaggio alla vita adulta potrebbe vanificare anni di lavoro educativo e terapeutico e tutti gli sforzi compiuti da giovani già segnati dalla vita.

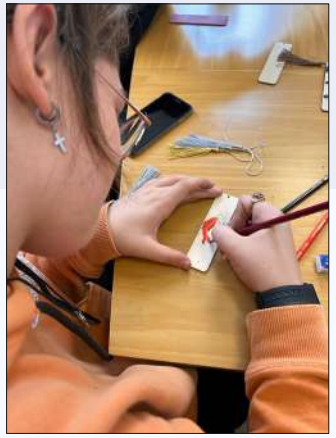
E questo è il motivo per cui, nel **2017**, abbiamo realizzato il progetto **Itaca**, che consiste in due mini-appartamenti, rispettivamente per ragazzi e ragazze over 18, che con il supporto di un Tutor educativo progettano un reale e concreto reinserimento sociale e lavorativo.

Il progetto Itaca prende vita, mentre prende corpo un nuovo progetto che risponde ad una nuova emergenza: i l rientro in comunità di giovani dati in adozione o in affido. Un dato importante è rappresentato dai 1500 bambini e ragazzi adottati che negli ultimi 10 anni sono stati riportati nelle istituzioni.









Per prevenire la resa dei genitori ed evitare nuovi abbandoni per tutti quei giovani che hanno già un vissuto traumatico e abbandonico abbiamo costruito La Casa sull'Albero, uno spazio di sollievo per adolescenti adottati o in affido e relative famiglie in crisi.

Inaugurata l'11 Aprile **2018**, La **Casa sull'Albero** è un sogno diventato realtà grazie al sostegno di OnlyTheBrave Foundation e di Marni.

Mentre la Casa sull'albero negli anni successivi acquista una sua identità e viene apprezzato sul territorio e fuori territorio locale, l'intero mondo viene investito dalla pandemia da Covid-19, ciò ha immediatamente riversato sul nostro servizio una moltitudine di richieste, di voci spaventate di genitori ed insegnanti in balia di un'emergenza inimmaginabile. Casa sull'Albero nel periodo Covid ha rappresentato un faro, un riferimento forte, non abbiamo mai chiuso definitivamente , abbiamo sviluppato un percorso formativo/scolastico parallelo ed innovativo, abbiamo continuato a mantenere le relazioni affettive e terapeutiche, necessarie per sostenere la fetta di popolazione più fragile e in difficoltà.

Nel **2022,** siamo ripartiti con attività e percorsi nuovi, forti di una relazione che nel frattempo si è cementata, sia con i servizi territoriali che con le famiglie.

La necessità di pensare ad un ampliamento del servizio sociosanitario nasce proprio dalla richiesta di sostegno alla socialità, alla ripresa scolastica, molti sono i minori che hanno rinunciato ad andare a scuola definitivamente, molti sono i genitori piombati in una sorta di rassegnazione depressiva e la scuola non riesce più a riportare a scuola i suoi studenti e a riaprire un dialogo con le famiglie.









L’opportunità si fa avanti quando nel 2022 la Fondazione Minoprio ci offre l’opportunità di recuperare in comodato d’uso gratuito, un’immensa e prestigiosa struttura residenziale con un ampio parco , alle porte di Milano, a San Vittore Olona.

Parte così, il progetto della **Cittadella dei ragazzi**, centro sociosanitario integrato, esattamente come la Casa sull’Albero, con la possibilità di ampliare il servizio attivando laboratori di lavoro e formazione.

Nel **2023** parte in modo discreto il progetto della Cittadella dei ragazzi, il 20 settembre 2023 inauguriamo alla presenza della cittadinanza, delle autorità cittadine, provinciali e regionali, con la presenza massiccia di tuti i nostri stakeholder . Parte l’area clinica dopo una ristrutturazione completamente sostenuta da privati e Fondazioni locali. In attesa che si ottenga una risposta alla partecipazione ad un bando corposo e significativo da un punto di vista economico che ci permetterà di ristrutturare gran parte del corpo dell’immobile che verrà utilizzato per la costruzione di tre laboratori; laboratorio di orticoltura e floricoltura, di cucito e di panetteria e arte bianca.







Nel **2024** si consolida la nostra realtà, il grande giardino che ospita l'orto diventa un gran laboratorio dove sperimentare nuove forme di lavoro e talenti e passioni, i ragazzi, quelli notoriamente più in difficoltà, si mettono alla prova, dapprima con timidezza, poi via via più sicuri e capaci. Guidati da un maestro giardiniere, acquisiscono la teoria e la pratica del lavoro nell'orto, dalla ciclicità della natura, all'uso degli strumenti di lavoro, alla coltivazione e la raccolta, nel rispetto della natura e dell'ambiente. I primi frutti della terra hanno galvanizzato i ragazzi e ci hanno permesso di attivarci anche nel laboratorio di cucina, dove abbiamo sperimentato ricette e attivato pensieri intorno al tema dell'alimentazione, a noi molto caro, avendo da anni la consulenza di un medico dietologo per i menù dei bambini e dei ragazzi. Non dimentichiamo che per le nostre realtà diurne sociosanitarie il tema dell'alimentazione è di grande importanza, avendo in carico anche minori con disturbo alimentare che, spesso, ci vengono inviati proprio dai centri di cura per disturbi alimentari, con i quali abbiamo aperto una collaborazione attiva. Alle attività laboratoriali abbiamo affiancato un grande impegno divulgativo, attraverso incontri con le Scuole, conferenze e partecipazione a convegni nei quali abbiamo presentato la nostra realtà, alcuni incontri con personalità della cultura importanti sono stati l'occasione per coinvolgere i nostri ragazzi in modo attivo.





Il nostro 2025 progetti e raccolte fondi

Nel **2025** la Cittadella dei ragazzi amplia l'offerta educativa e terapeutica, gli spazi, piuttosto generosi, ci permettono di sviluppare la coltivazione degli ortaggi, e degli angoli fioriti, contando sull'impegno consolidato dei ragazzi sia della Casa sull'Albero che delle Comunità educative. Il maestro giardiniere, affiancato da un collega, sperimenta con i ragazzi nuove specie di fiori e si consolida la nostra realtà, il grande giardino che ospita l'orto diventa un gran laboratorio dove sperimentare nuove forme di lavoro e talenti e passioni, i ragazzi, quelli notoriamente più in difficoltà, si mettono alla prova, dapprima con timidezza, poi via via più sicuri e capaci. Guidati da un maestro giardiniere, acquisiscono la teoria e la pratica del lavoro nell'orto, dalla ciclicità della natura, all'uso degli strumenti di lavoro, alla coltivazione e la raccolta, nel rispetto della natura e dell'ambiente. I primi frutti della terra hanno galvanizzato i ragazzi e ci hanno permesso di attivarci anche nel laboratorio di cucina, dove abbiamo sperimentato ricette e attivato pensieri intorno al tema dell'alimentazione, a noi molto caro, avendo da anni la consulenza di un medico dietologo per i menù dei bambini e dei ragazzi. Non dimentichiamo che per le nostre realtà diurne sociosanitarie il tema dell'alimentazione è di grande importanza, avendo in carico anche minori con disturbo alimentare che, spesso, ci vengono inviati proprio dai centri di cura per disturbi alimentari, con i quali abbiamo aperto una collaborazione attiva. Alle attività laboratoriali abbiamo affiancato un grande impegno divulgativo, attraverso incontri con le Scuole, conferenze e partecipazione a convegni nei quali abbiamo presentato la nostra realtà, alcuni incontri con personalità della cultura importanti sono stati l'occasione per coinvolgere i nostri ragazzi in modo attivo.









Gennaio 2025 arrivano i fondi raccolti in piattaforma con la formula Forfunding di Intesa San Paolo - CESVI. Parte il progetto Circleline, avrà durata di un anno si chiuderà a dicembre 2025, con l'obiettivo di contrastare la dispersione scolastica attraverso una serie di espedienti educativi e presidi sociosanitari integrati, il modello studiato e valorizzato dal percorso di modellizzazione, sviluppato in collaborazione con l'Università di Bologna, prende sempre più forma e assume un vero e proprio indirizzo clinico e terapeutico di eccellenza nella cura e riabilitazione delle psicopatologie in età evolutiva. Circleline attinge agli insegnamenti delle neuroscienze cognitive e della teoria dell'attaccamento, linee di indirizzo portanti del nostro modello sociosanitario integrato. Vi accederanno adolescenti in drop out scolastico o in abbandono e dispersione scolastica.

Nell'aprile del 2025 Cittadella dei ragazzi sbarca a Roma, alla Camera dei Deputati, con una conferenza aperta a cui hanno partecipato, oltre ai parlamentari, l'Università la Sapienza di Roma, già nostro partner nel progetto «Ragazzi al Centro» e Cittadella dei ragazzi, e i nostri main sponsor che afferiscono alla Cittadella, ossia Impresa sociale con i bambini, Intesa San Paolo, Fondazione Santo Versace, Dolce&Gabbana e OTB Foundation. L'occasione è stata necessaria per presentare il nostro progetto e per esporre e comunicare l'avvio della Ricerca clinica avviata con il San Raffaele di Milano e finanziata da OTB Foundation, sul modello innovativo per la cura di adolescenti in gravi condizioni psicosociali, seguiti alla Cittadella dei ragazzi.

Presentano il progetto con noi: dottoressa Arianna Alessi Rosso, vice presidente di OTB Foundation, Dott. Santo Versace, Presidente di Fondazione Santo Versace, Prof.ssa Ernestina Politi, psichiatra, primario di Psichiatria e neuroscienziata del San Raffaele di Milano, Dott.ssa Francesca Prosperini psicoterapeuta clinica e coordinatrice della Casa sull'Albero e della Cittadella dei ragazzi, Dott.ssa Patrizia Corbo Presidente del Piccolo Principe.

Aprile 2025, dopo un anno di pausa, riprende la nostra corsa con la Milano Marathon, un gruppo di volontari dà vita ormai da anni alla maratona per il Piccolo Principe, le nostre maglie indossate da più di 100 appassionati della corsa sfilano per le vie cittadine, come sempre capitanate da Igor e Manuela, con la collaborazione di Atletica San Marco e Bumbasina run.



Maggio 2025 alla Cittadella dei ragazzi, dopo anni di lavoro in giardino, assistiamo al miracolo della natura, tutto è fiorito. Acquistiamo due grandi arnie e iniziamo l'allevamento e cura delle api, aiutati da un apicolture, cominciamo a muovere i primi passi nel mondo delle api.



E-state insieme, progetto finanziato da **Fondazione Comunitaria del Varesotto.** L'estate del 2025 segna l'arrivo di un nuovo piccolo progetto per l'estate dei bimbi 0/6 anni dell'Orso Baloo. Laboratori per l'estate e vacanze al mare per i piccoli, grazie ad un contributo erogato dalla Fondazione del Varesotto.



Il progetto «**Ragazzi al Centro**», finanziato da Impresa sociale con i bambini e cofinanziato da Fondazione Santo Versace e Dolce&Gabbana, compie un anno. Abbiamo svolto tutto quanto ci eravamo prefissati, abbiamo aperto i laboratori di empowerment cognitivi, l'empowerment scolastico, le psicoterapie individuali, il supporto alle famiglie e la formazione nelle scuole. Rimane forte la preoccupazione per la ristrutturazione dell'area fienile, di cui abbiamo i fondi a disposizione ma l'affidamento alla Fondazione Minoprio ne ha rallentato la realizzazione. Contiamo di iniziare i lavori nel corso del prossimo anno per concluderli entro la fine del bando 2027, quest'ultimo sforzo ci permetterà di avere una sede per il laboratorio di orticoltura e floricoltura e un laboratorio di pane, pasta e pizza.

Compie un anno, anche il supporto alla **Cittadella dei ragazzi** garantito da **OTB Foundation,** grazie ad un contributo, pari ai cofinanziatori di Impresa Sociale con i Bambini, ha permesso di sviluppare in modo significativo il servizio di un centro specifico per le problematiche dell'età evolutiva come la Cittadella. Abbiamo potuto garantire spazi di psicoterapia ai giovani, sostegno alla genitorialità, interventi mirati a tutte le famiglie, interventi nelle scuole, di formazione e di supporto. Abbiamo svolto azioni di sensibilizzazione sul territorio che hanno favorito l'accoglienza generosa dei nostri progetti su un territorio, come quello del legnanese, che ci conosceva poco e solo per le strutture residenziali.

I fondi erogati da OTB Foundation hanno supportato anche i laboratori già aperti e ci hanno permesso di realizzare l'apicoltura. La Bee Brave garden è, oggi, uno spazio amato e terapeutico, dove i ragazzi si recano ogni settimana per la cura delle api e per approfondire il tema della cura della vita .

Sempre utilizzando i fondi di OTB Foundation è partita la ricerca clinica con il San Raffaele di Milano, dipartimento di psichiatria e neuroscienze, per valutare l'impatto sulla salute mentale degli adolescenti e sul benessere dell'ambiente sociale degli interventi integrati attivati nelle nostre strutture diurne sociosanitarie. La ricerca è longitudinale, si svilupperà nel corso del triennio 25/27 e coinvolgerà anche altre due centri simili al nostro dislocati uno a Roma, l'altro a Cagliari.

Si conferma l'assistenza sanitaria privata, garantita a tutti i minori delle nostre strutture residenziali, attraverso una importante Assicurazione sanitaria di cui OTB Foundation e **AON** si fanno carico, favorendo così la presa in carico tempestiva di parecchie malattie di cui spesso i nostri minori che vivono in stato di degrado e incuria, soffrono.







"Valorizziamo l'uno e il tutto, l'individuo e l'umanità"

3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE



"Con il talento si vincono le partite , ma è con il lavoro di squadra e l'intelligenza che si vincono i campionati"

(Michael Jordan)

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
5	Soci cooperatori lavoratori

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
Patrizia Corbo	No	femmina	60	29/06/2021	No	Presidente
Claudia Dato	No	femmina	51	29/06/2021	No	Consigliere delegato Vice Presidente
Emanuele Fagnani	No	maschio	37	29/06/2021	No	Consigliere delegato
Camilla Carnaghi	No	femmina	26	29/04/2024	No	Consigliere delegato
Valentina Radice	No	femmina	46	29/04/2024	No	Consigliere delegato

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
5	totale componenti (persone)
1	maschio
4	femmine
3	di cui soci cooperatori lavoratori

Mappatura dei principali Stakeholder

Tipologia Stakeholder:	Modalità di coinvolgimento
Personale	Il coinvolgimento del personale è garantito dal coordinamento dei servizi, dalle riunioni professionali di equipe e dalle numerose occasioni formative o di confronto tecnico condotte nei diversi settori della Cooperativa.
Soci	Oltre alla partecipazione giocata sui canali professionali, i lavoratori che sono soci della Cooperativa prendono parte ai momenti assembleari e alle numerose occasioni di partecipazione sociale descritte.
Finanziatori	La Cooperativa opera in partnership con Fondazioni e altri Enti finanziatori nella coprogettazione di interventi territoriali a taglio sociale e sperimentale.
Clienti/Utenti	Sia rispetto agli enti pubblici, principali clienti, sia rispetto alle famiglie a agli utenti stessi, l'approccio che caratterizza Piccolo Principe è quello della coprogettazione, incentrato sul coinvolgimento attivo tanto dei decisori e degli enti territoriali quanto dei cittadini, delle famiglie e dei singoli che si avvalgono dei nostri servizi.
Fornitori	Negli anni la partecipazione dei fornitori è stata raffinata e promossa tramite l'individuazione di una filiera di fornitori qualificati che, per questo, hanno potuto essere coinvolti maggiormente nell'ambito della Cooperativa a partire da rapporti di fidelizzazione e di ricerca di sviluppi comuni.
Pubblica Amministrazione	Anche rispetto ai committenti la nostra Cooperativa fa largo uso dello strumento della coprogettazione, tramite la ricerca e l'analisi congiunta dei bisogni territoriali e la progettazione partecipata di servizio o interventi specifici.
Collettività	Numerose sono le iniziative socioculturali a favore del coinvolgimento della cittadinanza e della collettività, oltre alla rendicontazione sociale annuale che la nostra cooperativa opera tramite lo strumento del Bilancio Sociale e della sua diffusione tramite diversi canali.

4. PERSONE CHE OPERANO NELL'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale

L'équipe educativa è formata da un gruppo di operatori professionali e qualificati di formazione psico-pedagogico-educativa che hanno un contatto diretto e quotidiano con i minori ospiti e i loro caregiver; essa è composta da:

- **Responsabile amministrativo**: si occupa delle pratiche amministrative, contabili e finanziarie È l'interlocutore principale degli Enti pubblici e privati e per tutte le informazioni di carattere amministrativo e relative all'organizzazione e gestione contabile della Società. È la referente del Dipartimento di Vigilanza e Controllo Strutture Sociali dell'ATS Territoriale competente e della Procura per i Minorenni a cui comunica l'inserimento e le dimissioni degli ospiti.
- **Coordinatore:** è il responsabile del servizio e della gestione interna. Si occupa in particolare del coordinamento degli educatori. È il referente per gli operatori dei Servizi Sociali e per i familiari degli ospiti. Mantiene inoltre i contatti con il Tribunale per i Minorenni ove accompagna i minori in occasione di convocazione degli stessi. Redige, in sinergia con gli educatori e previo confronto con Enti Invianti e ospiti minori, i Progetti Educativi Individualizzati o le relazioni d'aggiornamento degli ospiti. Gestisce le comunicazioni interne inerenti i seminari di aggiornamento. È il responsabile della custodia e della consultazione dei faldoni personali degli ospiti. Garantisce una presenza in Comunità non inferiore alle 36 ore settimanali.
- **Educatori**: sono gli operatori laureati e formati che erogano costantemente e direttamente l'assistenza socioeducativa ai minori inseriti nelle nostre strutture. In numero adeguato rispetto al numero di ospiti presenti, così come da normativa vigente, garantiscono una presenza stabile. Hanno qualifica adeguata alla richiesta delle normative vigenti e collaborano con il Coordinatore nell'elaborazione dei programmi socioeducativi individuali o di gruppo e del Progetto Educativo Individualizzato di ciascun ospite. La Cooperativa garantisce ad essi un costante adeguamento professionale traducibile nella partecipazione ad iniziative di formazione ed aggiornamento.
- **Responsabile-casa**: si tratta di un'operatrice che si occupa quotidianamente della preparazione dei pasti e della pulizia della struttura nel rispetto delle vigenti normative in materia di alimentazione e sanificazione; la sua costante presenza in struttura (giorni festivi esclusi) la rende, al pari del personale educativo, vero e proprio punto di riferimento per gli ospiti. La responsabile-casa cura, inoltre, il servizio di lavanderia e stireria nonché la gestione della spesa e della dispensa.
- **Operatore Socio-Sanitario**: elemento integrato a pieno titolo nell'équipe educativa si occupa dell'adeguata custodia dei farmaci e della verifica di scadenze e opportune modalità d'impiego degli stessi, procedendo alla loro somministrazione quando richiesto. Residente a pochi chilometri dalla Comunità e dagli Alloggi.

Oltre a queste figure professionali che partecipano quotidianamente alla vita ed alla gestione diretta delle nostre strutture, esiste un'ampia rete di collaboratori esterni che, a diverso titolo, vi partecipa occasionalmente, con cadenza e frequenza più o meno definite:

- Psicologo/Psicoterapeuta: la Società può contare sulla collaborazione esterna di due psicologi dell'età evolutiva. Tali operatori vengono inclusi nell'equipe e sono una presenza preziosa per quei minori per i quali si ravvisa la necessità di una rielaborazione dei vissuti emotivi per procedere in modo efficace nel sano percorso evolutivo. Alcuni preliminari incontri tra il professionista e il minore (solitamente 2-3 a cadenza settimanale) saranno utili ad individuare l'intervento più opportuno da perseguire, affinché il disagio dell'ospite sia attenuato e successivamente superato. Allorché invece lo psicologo nel corso di questi incontri valutasse di non avere gli strumenti più adatti per affrontare il disagio si ricorrerà alla collaborazione dei servizi di neuropsichiatria infantile del territorio che, in linea di principio, potrebbero prospettare un vero e proprio intervento psicoterapeutico a medio-lungo termine.

- Psicologo supervisore: psicologo di formazione cognitivo-comportamentale, che a cadenza quindicinale collabora con il gruppo educativo, conducendo le riunioni di supervisione; in esse ha il principale compito di promuovere e sviluppare momenti di riflessione su casi più o meno complessi o di analisi delle dinamiche relazionali e di gruppo che intervengano o siano intervenute soprattutto nel gruppo degli operatori, od anche nel gruppo degli ospiti.

- **Pedagogista , Supervisore e formatore**: Pedagogista e docente universitario si occupa di sviluppare percorsi educativi e formare in termini pedagogici e relazionali l'equipe educativa. Incontra le equipe a cadenza quindicinale.

- **Assistente Sociale**: Figura professionale di grande importanza, collabora nel sostegno alla genitorialità e nella mediazione familiare, orienta le famiglie nei percorsi educativi, formativi e clinici.

- **Giardiniere/educatore:** con l'apertura dei laboratori di orticoltura e floricoltura , abbiamo contrattualizzato due giardinieri –educatori che accolgono per due pomeriggi alla settimana, i bambini e i ragazzi delle Comunità e dei Centri diurni.

- **Volontari:** si tratta di persone che a puro titolo di volontariato si avvicinano alla Società per fornire un prezioso aiuto, compatibilmente con le proprie possibilità, le proprie capacità e le proprie inclinazioni personali. In base alla loro disponibilità di tempo e alle loro specifiche competenze, vengono predisposti dei progetti di collaborazione ed intervento.

- **Tirocinanti**: la Cooperativa acconsente a rapporti di cooperazione con facoltà universitarie od enti formativi, con i quali, se richiesti, vengono stipulati accordi di collaborazione per lo svolgimento di attività di tirocinio all'interno delle Strutture.

Al Piccolo Principe crediamo fortemente nella possibilità di crescere attraverso l'incontro con realtà accademiche e formative.

Il tirocinio, l'alternanza scuola-lavoro, lo stage post-laurea, rappresentano momenti irrinunciabili non solo di co-formazione ma anche di accoglienza responsabile di giovani futuri professionisti.

Da sempre l'incontro con diversi e più freschi contributi teorici ci hanno stimolato alla crescita e contribuito a mantenere viva la curiosità professionale. Per tutte queste ragioni abbiamo stipulato, negli anni, convenzioni atte ad accogliere tirocinanti da tutte le Università che ne hanno fatto richiesta e da scuole di formazione. Ad oggi abbiamo in essere collaborazioni con: Università dell'Insubria (Varese), Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Università Milano Bicocca, Università "Carlo Bo" di Urbino, Università Vita Salute-San Raffaele di Milano, Licei cittadini con indirizzo Scienze Umane.

Negli anni i nostri educatori migliori sono stati reclutati grazie al tirocinio formativo svolto presso le nostre Case di accoglienza: un tirocinio svolto, evidentemente, con reciproca soddisfazione.

Composizione del personale per inquadramento e tipologia contrattuale

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	43	1
Dirigenti	0	0
Quadri	0	0
Impiegati	37	1
Operai	6	0
Part time/Intermittenti	16	0
C.F.L./Tempo determinato	0	0
Altro	0	0

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

La formazione è uno dei momenti imprescindibili nel lavoro di educatore, la crescita e la riflessione condivisa aumenta la capacità di resilienza e allontana il turnover così diffuso nelle strutture di Comunità.
La Cooperativa garantisce ed organizza la partecipazione del personale ad iniziative di formazione/aggiornamento (quali convegni, seminari, corsi, incontri, ecc.) in collaborazione con istituzioni od enti locali e regionali.
Nel corso del triennio 23/25 abbiamo svolto attività di formazione interna sui temi della responsabilità di servizio, della gestione dei conflitti, nello sviluppo della capacità di problem-solving con la dott.ssa Marzia Saglietti docente e ricercatrice presso l'Università La Sapienza di Roma, già nostro supervisore pedagogico, mentre per quanto riguarda la formazione clinica , essa è a carico della dott.ssa Dolores Olivares, psicoterapeuta di formazione cognitivo-comportamentale.

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

CCNL delle Cooperative Sociali – Contratti a tempo indeterminato e determinato.

Natura delle attività svolte dai volontari

I volontari svolgono attività di sostegno per il tempo libero dei minori ospiti delle nostre comunità. A causa dell'emergenza sanitaria Covid-19 la loro attività di supporto è stata fortemente compromessa nel periodo della pandemia e nell'attualità, con grande fatica stiamo ripartendo con l'accoglienza di nuovi e vecchi volontari.

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

	Tipologia compenso
Membri Cda	Compenso per attività prestata

5. MISSION E VALORI

ACCOGLIENZA, DIALOGO, RISPETTO DELLE DIVERSITA'

La nostra filosofia educativa è orientata al recupero della dignità, all'apertura sociale, al dialogo empatico, all'accoglienza dell'altro nel rispetto della diversità.

Compito principale della nostra equipe psico-educativa è formulare un progetto educativo comune per quanto riguarda i valori e la filosofia condivisa, individuale perché ogni minore è portatore di peculiari valori, storia, personalità, attitudini.



EDUCABILITA' DELL'UMANITA' E ALL'UMANITA'

Il nostro processo educativo fa riferimento al concetto universalmente riconosciuto di educabilità dell'umanità e all'umanità nell'accezione Kantiana del termine: "nell'umanità vi sono molti germi e spetta a noi svolgere proporzionalmente le nostre disposizioni naturali e dare all'umanità tutto il suo dispiegamento, affinchè essa raggiunga il suo fine."(Kant, 1803).

Nel lessico filosofico l'umanità è ciò che accentua ed esalta il valore dell'uomo e la sua dignità.

L'educabilità è intesa come promozione e spinta verso il dispiegamento corale de l potenziale affettivo, culturale e umano di ciascuno.

Vuol dire creare un "ambiente sufficientemente buono", capace di tutelare la sopravvivenza fisica e la fertilità psicologica del bambino.

Per questa ragione è per noi importante l'accoglienza: accogliere bene un bambino, prestargli attenzione e garantirgli solidarietà e ascolto è un buon inizio di cura.

SOCIALITA’

Accanto al concetto di educabilità troviamo il concetto di socialità. Accoglienza, dialogo, rispetto
della diversità. L' uomo è con qualcuno sin dalla nascita e per sopravvivere ha bisogno di essere accudito. Il pediatra Donald Winnicott, che amava le affermazioni paradossali, sosteneva: "Il bambino non esiste!", nel senso che non esiste un bambino ne alcun essere umano se non in relazione ad altri esseri umani in un determinato ambiente.

Parafrasando o Winnicott possiamo affermare che "non ce bimbo senza mamma", intendendo per mamma una serie di significanti materni, oltre che la madre biologica.



UN AMBIENTE "SUFFICIENTEMENTE BUONO"

Gli esseri umani sono esseri relazionali.

Mettersi in relazione con i propri simili, con gli animali e con il mondo soddisfa bisogni primari e secondari.

Lo psicoterapeuta Fulvio Scaparro in un convegno ha affermato che per realizzare la propria "concezione relazionale" un ambiente sufficientemente buono deve prevedere: disponibilità adulta, contenimento, stimolazione cognitiva e affettiva, continuità, gratuità degli affetti, presenza non intrusiva degli adulti, attendibilità e coerenza degli adulti, promozione realistica delle capacità, flessibilità degli interventi adulti, tempo e opportunità di interiorizzare comportamenti positivi, empatia, ascolto, rispetto.

Sappiamo che trovare tutte queste caratteristiche insieme è quasi impossibile, ma è ciò a cui quotidianamente tendiamo: la cura e l'attenzione sono al centro del nostro lavoro, senza dimenticare mai i diritti dei bambini di cui ci occupiamo.

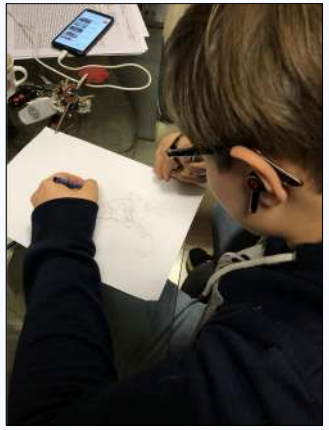
UN SILENZIOSO E RISPETTOSO RITIRO

"Aver cura‘', "mantenere", "coltivare" significa soprattutto promuovere l'autonomia e l' indipendenza, sapersi ritirare nell'ombra quando il piccolo è cresciuto e dimostra di non aver più bisogno di noi.

È nel silenzioso e rispettoso ritiro che si gioca il nostro intervento: siamo presenti e vicini finché è necessario sconfiggere fantasmi e paure.

Quando il bambino è pronto e ad accoglierlo c'è un ambiente familiare sano, ci allontaniamo e lasciamo il piccolo alla sua famiglia, ai suoi sogni e alla sua capacità di crescere giorno dopo giorno, fino a diventare adulto.





COME LAVORIAMO

Il nostro metodo si ispira principalmente alla Teoria dei codici affettivi elaborata negli anni '80 dal Professor Franco Fornari.

La teoria mette in risalto la ricostruzione dei legami affettivi primari e il ripristino dei codici genitoriali come base prioritaria dell'accoglienza e della cura.

Negli anni l’esperienza e la crescita professionale ha arricchito la nostra metodologia d’intervento.

L'incontro con il dipartimento di psichiatria e di neuroscienze del San Raffaele di Milano in stretta collaborazione con l’Università Vita Salute ci ha permesso di confrontarci con l’altro da noi aprendoci alla clinica delle neuroscienze cognitive.

Tutto ciò ha reso il nostro sguardo professionale più acuto ed efficace.





"Le fiabe non insegnano ai bambini che i draghi non esistono,
loro lo sanno già che esistono.
Le fiabe insegnano ai bambini che i draghi si possono sconfiggere"

(Gilbert Keith Chesterton)

VOLONTARI







L'associazione **Amici del Piccolo Principe** è stata fondata nel 2005 ma opera in modo informale sin dall'apertura dell'omonima cooperativa sociale, avvenuta nel 2002.

Con circa 40 volontari, negli anni ha mantenuto lo spirito di condivisone e gratuità, nel rispetto delle diversità e delle storie di ciascuno ma si è evoluta sino a diventare una realtà viva e propositiva del nostro territorio.

Coerente rispetto agli obiettivi della cooperativa sociale, ha organizzato manifestazioni culturali e momenti d'incontro per sensibilizzare e promuovere la cultura della prevenzione e l'integrazione sociale dei minori con forti problematiche psico-sociali.

I volontari partecipano a riunioni periodiche e svolgono anche attività di supervisione clinica con una psicoterapeuta di gruppo. Nel corso del 2017 l'associazione ha progettato autonomamente un interessante corso di formazione, coinvolgendo associazioni e strutture del privato sociale.

Nel biennio 2019/20 a causa della pandemia la nostra cooperativa ha deciso di chiudere l'ingresso ai volontari che hanno continuato a lavorare con noi a distanza declinando il loro intervento in supporto concreto e sociale. Nel corso dell'anno si sono riaperte le porte del Piccolo Principe per i volontari e gli amici che hanno ripreso le loro attività, seppur abbiamo perso un buon 30% dei nostri volontari che dopo la pandemia non si sono più sentiti di riprendere il percorso sociale. Nell'ultimo biennio 23/25 stiamo assistendo ad una ripartenza del progetto volontariato, ma non abbiamo ancora raggiunto l'obiettivo preposto, ossia riportare i volontari almeno nei numeri, al livello del pre-pandemia.

Nel corso del 2024 c'è stato un cambio della Presidenza, passata dal Luogotenente Comandante della stazione dei Carabinieri di Busto Arsizio, Francesco Caseri, a dott Antonio Celora, commercialista.

Nel corso dell'anno 2025, la nostra Associazione ha contribuito in modo significativo alla buon andamento del nostro progetto più grande, quello con Impresa sociale e partner, ha assunto un ruolo propulsivo, direttivo e attivo, sviluppando l'aspetto di empowerment scolastico e in modo diretto assumendo e gestendo il personale e condividendo la progettualità sottesa. Una quota importante del finanziamento ottenuto è stata condivisa con l'Associazione amici del Piccolo principe che ha svolto il proprio compito in modo puntuale, il Presidente, dott. Celora, ha personalmente incontrato nello svolgimento dell'ispezione di monitoraggio, il rappresentante di Impresa Sociale con I Bambini per rendicontare direttamente il coinvolgimento, le risorse ricontratte, le criticità e la soddisfazione per aver partecipato ad un bando e un progetto così importante per la vita del Piccolo Principe.











Il gruppo **Harleysti SS33 Sempione** come sempre apre le porte all'anno nuovo e alla Befana, per i nostri bambini è un momento di grande gioia, poter provare in sicurezza le rombanti e prestigiose Harley Davidson's accompagnati dai centauri capitanati da Raffaele De Nicola li rende euforici, con loro arriva la Befana con le calze attese e ritrovate e un Brunch che consumiamo insieme alla presenza anche del Sindaco di Busto Arsizio.

Mentre, l'anno viene chiuso a casa **Attila** di Andreina Longhi, che i giorni precedenti al Natale ci prepara, coadiuvata dai suoi dipendenti, una grande festa sotto l'albero con i regali che distribuisce direttamente Babbo Natale e i giochi di prestigio di Ciccio Tempesta coinvolgono i piccoli in stupefacenti magie.

I volontari della **Bumbasina Run** e dell'**atletica San Marco** ogni anno capitanati da Igor Mutinari e Manuela Crippa danno vita alla meravigliosa Milano Marathon per il Piccolo Principe, l'organizzazione è laboriosa e lunga si snoda da un anno all'altro, sino alla prima domenica di aprile quando un'esplosione di colori e allegria si riversa su Milano, la raccolta fondi che ne deriva serve a finanziare qualche nostro progetto condiviso.

Il gruppo Kiwanis Gallarate, che ci affianca nei bisogni e nel loro nobile bisogno di conoscere e altrettanto nobile bisogno di donare. Li annovero fra i volontari perché descriverli come filantropi vuol dire non riconoscere lo scambio di conoscenza e di lavoro comune.

Giovani cavalieri di Malta, sono un gruppo di ragazzi intorno ai trent'anni che hanno in comune una filosofia di vita e di condivisione.

Il **gruppo dei dipendenti di Intesa San Paolo,** nell'ambito del volontariato aziendale ha svolto alcune giornate di volontariato presso la Cittadella dei Ragazzi, attraverso esperienze guidate, spesso, dagli stessi minori, si cimentano nella pulizia del giardino, nella preparazione di una merenda comune o nell'arte del cucito.

Medesima esperienza per i dipendenti **del gruppo OTB** guidato da Renzo Rosso, parlo di dipendenti dell'azienda **Marni, Jil Sander, Diesel, Maison Margiela**.







Il volontariato in questi ultimi anni ha subito una trasformazione significativa, da volontariato svolto da persona singola a volontariato di gruppo. Gruppi di lavoro, appartenenti alla stessa azienda, gruppi di hobbysti, di appassionati di oggetti, il volontariato fatto con gli amici diventa meno faticoso, più coinvolgente. Le persone cercano sempre più esperienze sociali, il volontariato diventa un'occasione per stare con gli altri, collegati ad altri che condividono interessi comuni, oltre che per aiutare una causa. Le aziende per prime promuovono il volontariato di impresa che rispondono ad obiettivi di responsabilità sociale e coinvolgimento personale. La gente ha meno diponibilità di tempo, quindi è felice di dare una mano in modo non continuativo. Infine, penso che per alcune persone sia diffide impattare da soli in una realtà complessa come la nostra, preferiscono arrivare in gruppo così da rendere il primo contatto più semplice.











LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

ORSO BALOO

Comunità alloggio
per minori da 0 a 6 anni

Chi accogliamo?
All'Orso Balòo accogliamo bambini in età compresa fra o e 6 anni,
Famiglie che vivono situazioni di forte disagio.

Quanti bambini?
Massimo 10.

Quale è lo scopo?
Facciamo sentire ogni bambino amato e protetto, ma anche unico,
affetto, calore, sostegno, ascolto, attenzione e cure.
Il tutto in una casa allegra, confortevole, sicura e a sua misura.
Riteniamo fondamentale recuperare la genitorialità sopita, in c
sperimentata e mantenere i legami affettivi esistenti, per tale ragion
percorsi di sostegno clinico ai genitori e momenti di incontri protett
genitoriale e il bambino, sotto lo sguardo attento dell'operatore.
Gli incontri, che avvengono in spazi protetti del nostro spazio
monitorati da un educatore in modo non invasivo, al solo scopo
modalità di rapporto inadeguate.
Poiché ogni bambino è diverso dall'altro per storia, provenienza, co
emotive ed affettive, creiamo un progetto educativo personalizzato.
A tutti i piccoli accolti, invece, garantiamo interventi sanitari e riabilit
grazie a un importante assicurazione sanitaria garantitaci da OTB Fou









Quali servizi offriamo?

-Accoglienza in un ambiente confortevole e familiare
-Clinica e terapia della prima infanzia
-Sostegno alla genitorialità
-Visite protette e osservate
-Cure sanitarie di base e specialistiche
-Accompagnamento all'affido, all'adozione o al rientro in famiglia
- Attività di laboratorio nella natura

Il nostro metodo

Osservazione psico-dinamica e interventi individualizzati, vo all'inserimento in un contesto famigliare idoneo, secondo il mode della pedagogia maieutica e sistemica.

Equipe

1 Responsabile assistente sociale
1 Coordinatore dell'equipe
6 Educatori professionali
1 Ausiliaria socio-assistenziale (ASA)
1 Supporto clinico-terapeutico fornito dall'equipe clinica della ca sull'albero
1 Medico di medicina generale

Dove?

Via Magenta, 54/bis - Busto Arsizio (VA)







PICCOLO PRINCIPE

Comunità alloggio
per minori da 7 a 13 anni

Chi accogliamo?

Nella comunità alloggio Piccolo Principe accogliamo minori di età comp
i 13 anni provenienti da situazioni familiari caratterizzate da incuria, d
violenza.

Quanti bambini?

Massimo 10.

Quale è lo scopo?

Il nostro fine, in sintesi, è aiutare ogni minore a ricostruire la propria storia
dolori compresi, ripartire.

Il processo di rinascita inizia con un progetto educativo individuale
bambino a rielaborare quanto ha vissuto, a riconoscere la sua unicità
attitudine e a porre le basi per il futuro.

Laddove è possibile, ci impegniamo nel recupero educativo del leg
famiglia di origine.

Quali servizi offriamo?

-Accoglienza professionale
-Attività ludiche ricreative e di sostegno scolastico
- Attività laboratoriale nella natura nel nostro parco della Cittadella dei r
-Ambiente confortevole e famigliare
-Sostegno alla genitorialità
-Visite protette e osservate
-Accompagnamento all'affido, all'adozione o al rientro in famiglia



Il nostro metodo

Ogni minore è accolto da un educatore, un assistente soci
psicoterapeuta in un ambiente caldo, sereno, aperto all'ascolto.

Dopo un breve periodo d'inserimento e conoscenza reciproca, for
programma educativo e di sostegno psicologico individuale.

Attraverso interventi di tipo psicoterapeutico e clinico, soster
bambino nella rielaborazione del vissuto emotivo e nella ricostru
propria storia.

Presentiamo nuovi e più efficaci modelli e strategie comunicative e
con l'obiettivo di sviluppare una vita sociale e affettiva soddisfa
nostro spazio delle visite protette accogliamo i genitori e osservia
con il proprio figlio garantendo un'osservazione neutrale e
pregiudizi.

Per quanto riguarda i rapporti con la famiglia ci atteniamo alle
del Tribunale per i minorenni e dei servizi sociali di base.

Equipe

1 Responsabile assistente sociale

1 Coordinatore dell'equipe

6 Educatori professionali

1 Ausiliaria socio-assistenziale (ASA)

1 Supporto clinico-terapeutico fornito dall'equipe clinica della casa

1 Medico di medicina generale

Dove?

Via Gavinana, 2/bis - Busto Arsizio (VA)



IL VOLO

2 comunità
per adolescenti dai 14 ai 18 anni

Chi accogliamo?
Nelle due case il volo maschile e il volo femminile, accogliamo
comunità o che ci arrivano in seguito a un forte disagio in età evolu

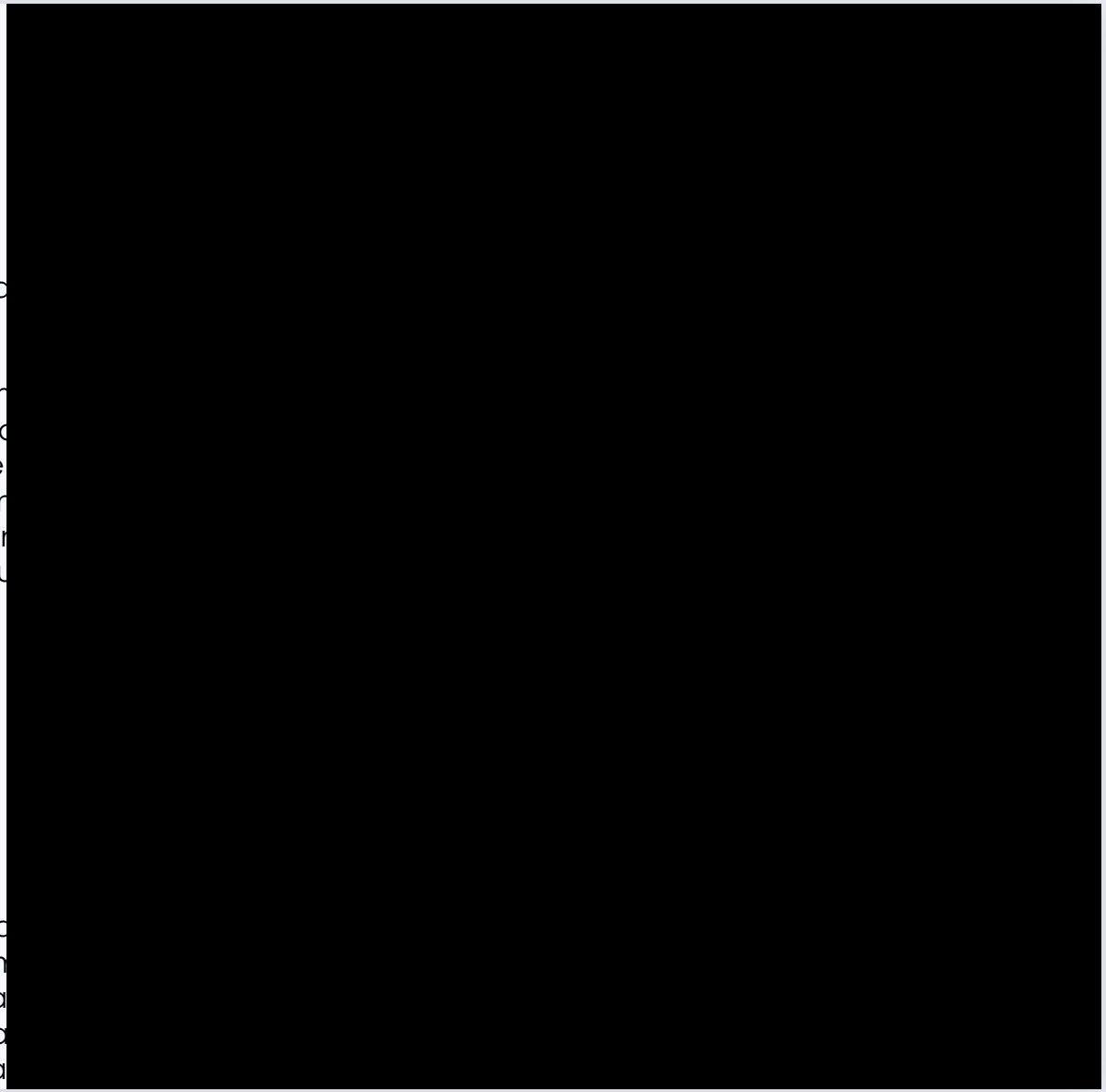
Quanti ragazzi e ragazze?
Nella casa il volo maschile accogliamo al massimo 8 ragazzi.
Nella casa il volo femminile accogliamo al massimo 9 ragazze.

Quale è lo scopo?
Ci sono ragazzi e ragazze che hanno trascorso la loro infanzia in
costruito legami e affetti, arrivati alla soglia dell'adolescenza c
cambiamento di stile di vita e questa è la ragione che ci ha spin
relativa, al saper fare seguendo regole interiori apprese, maturate e
In uno spazio a dimensione familiare i nostri giovani condividono t
conquista di piccole autonomie quotidiane. Per ogni ragazzo e r
affetti e dalla solidità delle case il Volo, procede con la costruzione
attitudini e maturazione psicologica ed emotiva.
Poiché la ricostruzione dei legami affettivi e sociali è la base di u
delle emozioni. Riteniamo fondamentale che ogni ragazzo e ra
terminato il progetto e uscito da il Volo, ogni giovane è pronto
procedendo verso Itaca, altri percorreranno strade autonome. Il Vo
per dispiegare le ali.

[redacted]

Quali servizi offriamo?
-Accoglienza in un ambiente confortevole e familiare
-Clinica e terapia dell'età evolutiva
-Sostegno alla genitorialità
-Visite protette e osservate
-Cure sanitarie di base e specialistiche
-Accompagnamento al rientro in famiglia
-attività laboratoriali nella natura alla Cittadella dei ragazzi (floricoltura

Il nostro metodo
Gli adolescenti di cui ci prendiamo cura hanno spesso sviluppato com
compresso la vita affettiva e sociale. Assistiamo spesso a manifesta
controllo degli impulsi, abuso di sostanze, condotte aggressive, tutte
comunicare. I nostri operatori intervengono tempestivamente sui com
terapeutico cognitivo-comportamentale, che consente di ridurre in
periodiche. Il modello da noi adottato prevede modalità, procedu
strutture conoscitive.
In sintesi, l'approccio cognitivo-comportamentale è:
-finalizzato all'obiettivo
-attivo e condiviso
-centrato sul presente
-definito e verificabile nel tempo
Finalità dell'intervento:
-sviluppare l'aspetto motivazionale
-potenziare l'autostima
-individuare ciò che per l'adolescente è rilevante ma disfunzionale e d
-coinvolgere attivamente l'adolescente nel percorso di crescita e cam
-individuare i punti di forza e, puntando su di essi, rinforzare i comporta
-migliorare le abilità interpersonali attraverso un training di abilità socia
-ridurre o eliminare i comportamenti sintomatici lasciando liberi altri ca



Equipe

1 Responsabile assistente sociale
1 Coordinatore dell'equipe
5 Educatori professionali
1 Ausiliaria socio-assistenziale (ASA)
1 Supporto clinico-terapeutico fornito dall'equipe clinica della ca
sull'albero
1 Medico di medicina generale

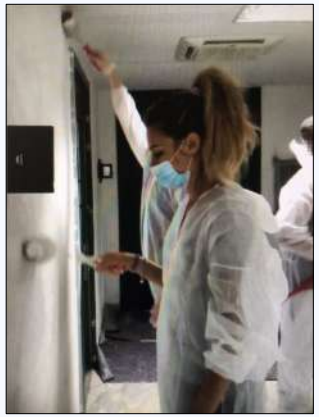
Dove?

Volo maschile – Viale Boccaccio, 17 - Busto Arsizio (VA)
Volo femminile - Via Magenta, 54/bis - Busto Arsizio (VA)













ITACA

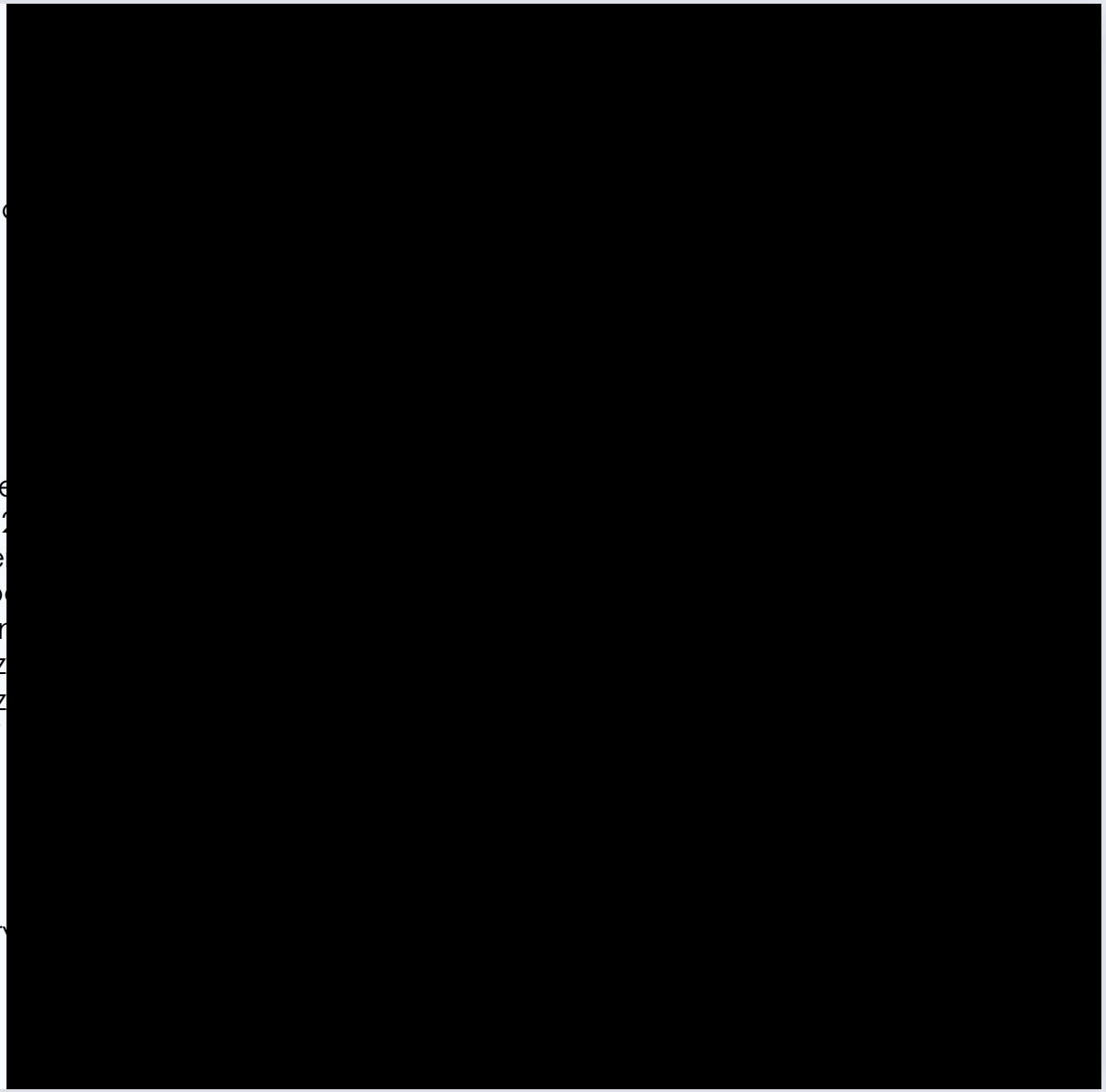
2 mini appartamenti
per giovani dai 18 ai 21 anni

Chi accogliamo?
Nei 2 mini appartamenti di Itaca accogliamo giovani cresciuti in
pronti ad affrontare la vita da soli.

Quanti ragazzi e ragazze?
Ogni mini appartamento può accogliere fino a 3 giovani.

Quale è lo scopo?
Una volta raggiunta la maggiore età, al giovane si chiede di fare
amministrativo, ossia può allungare la maggiore età dai 18 ai 2
mantenere la tutela e il sostegno fino ad allora garantito. Dimette
diventati maggiorenni, spesso significa esporli alla strada, agli esp
educativi. Non basta avere 18 anni per diventare autonomi, quar
intensivo per diventare realmente efficace. Itaca accoglie ragazz
per accompagnarli gradualmente verso l'autonomia. In uno spaz
prova e impara ad assumersi delle responsabilità, portando avanti
opportunità formative, professionali, sociali e affettive.

Quali servizi offriamo?
-Accoglienza in ambiente confortevole e familiare
-Percorso di empowerment con uno psicologo (su richiesta del Ser
-Supporto educativo quotidiano
-Reperibilità dell'educatore 24 ore su 24
-Supporto nella ricerca del lavoro o nella conclusione degli studi



Il nostro metodo

Prima dell'accoglienza di ogni giovane facciamo un'osservazion
competenti e studiamo un percorso educativo e terapeutico per
coinvolte, la condivisione degli strumenti operativi e degli obiettivi s

A co-progettare il percorso c'è anche la figura centrale di Itaca: l'e

Questo professionista, oltre alle competenze richieste dal ruolo, n
precedente vita in Comunità, perché deve rappresentare il nuovo.

Il Tutor è un *caregiver*, declina nella pratica quotidiana gli aspetti e

È un esempio di coerenza istituzionale e una certezza affettiva e a
percorso di maturazione, acquisizione della consapevolezza e del
autonomia.

Equipe

1 Responsabile assistente sociale
1 Coordinatore dell'equipe
2 Educatori professionali
1 Medico di medicina generale

Dove?

Itaca maschile - Via Magenta, 12 - Busto Arsizio (VA)
Itaca femminile - Via Gavinana, 2/bis - Busto Arsizio (VA)





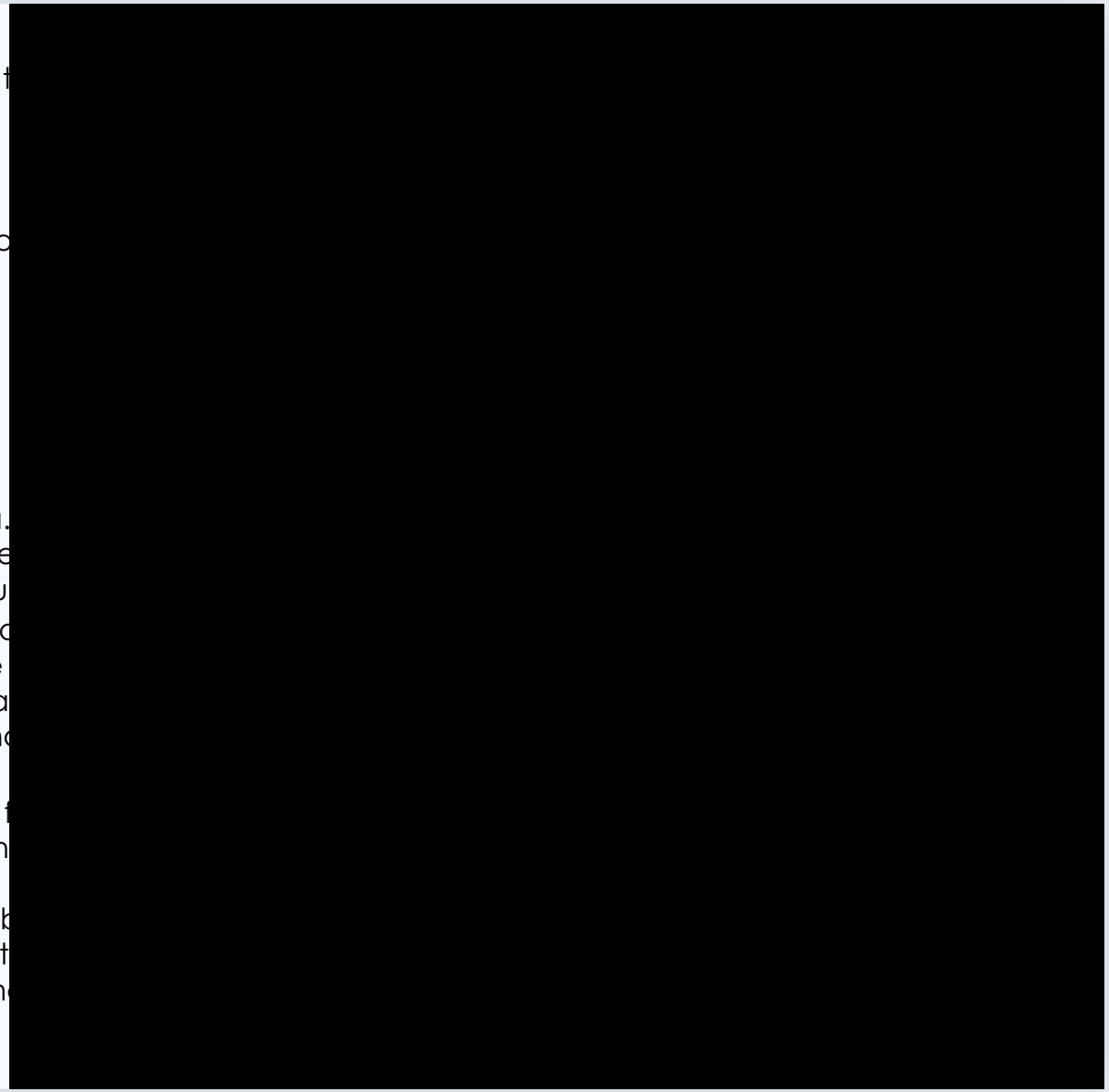
LA CASA SULL'ALBERO

Centro semi-residenziale e clinico a doppio paradigma educativo e t
per adolescenti e famiglie

Chi accogliamo?
Accogliamo adolescenti e famiglie in grave stato di disagio emo
educativo.

Quanti minori e famiglie?
Accogliamo 10/13 minori e relative famiglie.

Quale è lo scopo?
Ogni due giorni una famiglia adottiva o affidataria getta la spugna.
Italia sono stati riportati all'Ente affidatario 1500 bambini adottati, se
evitare un nuovo abbandono nel 2018 abbiamo costruito La Casa su
Abbiamo aiutato i minori a elaborare vissuti faticosi riguardanti so
insegnando loro a prendere le distanze, a non farsi travolgere dalle
famiglie che si sono rivolte a noi a recuperare il ruolo genitoriale, a
della Casa sull'Albero, abbiamo aperto le porte indirizzando ogni no
dell'affido e dell'adozione.
Successivamente accanto al Servizio specialistico rivolto a minori e f
rischio abbandono o dispersione scolastica. Si tratta di un sostegn
sanitaria, si è resa necessaria perché quasi sempre il fenomeno
importante di chiara natura clinica. Il fenomeno della dispersione/ab
di ricaduta in termini di salute mentale e di devianza minorile è alt
agiscono forme depressive e di ritiro sociale sono in aumento, il tren
19, ma era già oltre il livello di guardia.



La Casa sull'Albero ha messo in campo un serio sostegno alla genito
Scuola, lavorando sulla costruzione di ponti relazionali e scongiu
esclusione. Nel corso dell'anno la sfida del nostro progetto è stata m
loro ambito sociale familiare e scolastico costruendo dei ponti prote
attori coinvolti, il minore accolto rimaneva saldamente inserito n
scongiurando quindi un allontanamento, rimaneva saldamente
educativo e scolastico evitando l'abbandono ma gran parte d
passava nel nostro centro diventato cabina di regia e raccordo f
vario titolo si interfacciano quando bisogna intervenire su un disagio
la scuola, la famiglia, l'ente locale, la neuropsichiatria infantile, il Tribu

Quali servizi offriamo al minore?

-Accoglienza diurna;
-Spazio laboratoriale;
-Percorso psicoterapeutico;
-Percorsi di empowerment di gruppo;
-Sostegno scolastico;
-Creazione e sviluppo di un progetto educativo personalizzato;
-Partecipazione a eventi culturali e sportivi;
-Mediazione sociale, familiare e scolastica.

Quali servizi offriamo alla famiglia?

-Gruppo di empowerment familiare;
-Psicoterapia individuale o di coppia rivolta alla genitorialità;
-Psicopedagogia riabilitativa;
-Mediazione genitori/figli:







Il nostro metodo

Accogliamo i minori in difficoltà, dopo aver avuto il loro consens
Per ognuno creiamo un progetto educativo personalizzato (PEI), c
obiettivi a medio/lungo termine.

Il nostro intervento si basa su un modello clinico ed educati
integrato. I giovani al centro hanno uno spazio di sollievo educati
nel quale studiare, ascoltare musica, fare sport, ma anche seguire
percorso psicoterapeutico, con sedute di gruppo di empowerme
per migliorare le capacità relazionali e uno spazio da condivide
con i genitori, con l'aiuto di uno psicopedagogista.

Di sera il giovane torna a casa, per non interrompere le consuetud
familiari e la condivisione con i genitori, ma anche e soprattutto p
evitare lo sradicamento dalla famiglia e la conseguente delega
servizi.

Equipe

1 Coordinatore Psicologo Psicoterapeuta
1 Assistente Sociale
1 Psicologo Psicoterapeuta
1 Pedagogista
1 Ausiliaria Socio-Assistenziale (ASA)
Tirocinanti di Scienze dell'Educazione, Medicina e Psicologia

Dove?

Via Gavinana, 2/bis - Busto Arsizio (VA)







LA CITTADELLA DEI RAGAZZI

Il 20 settembre 2023 nasce la Cittadella dei ragazzi, centro socio
paradigma, educativo e terapeutico per adolescenti e famiglie i
sociale.
Il modello clinico ed educativo ricalca il progetto della Casa sull'alb
di Busto Arsizio.

Quanti minori e famiglie?
Accogliamo 10/13 minori e relative famiglie.

Quale è lo scopo?
*Supportare le famiglie ed i minori a rischio drop out scolastico, a risc
evolutivo.*
*Da noi giungono minori a rischio suicidario, a doppia diagnos
dipendenze. Il sostegno che noi offriamo è globale, ci occupia
interrotto o a rischio, del sostegno psicologico in condivisione e co
neuropsichiatria infantile. Lo scopo è riabilitativo ma svolge anch
costante affinché non senta la solitudine in un momento difficile dell
Riportare a scuola i minori, riabilitare la condizione sociale e psico
questo è il nostro scopo principale , ma visto lo spazio fisico, la bellez
attivare laboratori all'aperto, abbiamo pensato di creare tre gran
floricoltura, di pasticceria e di cucito. L'obiettivo è formativo, terapeu

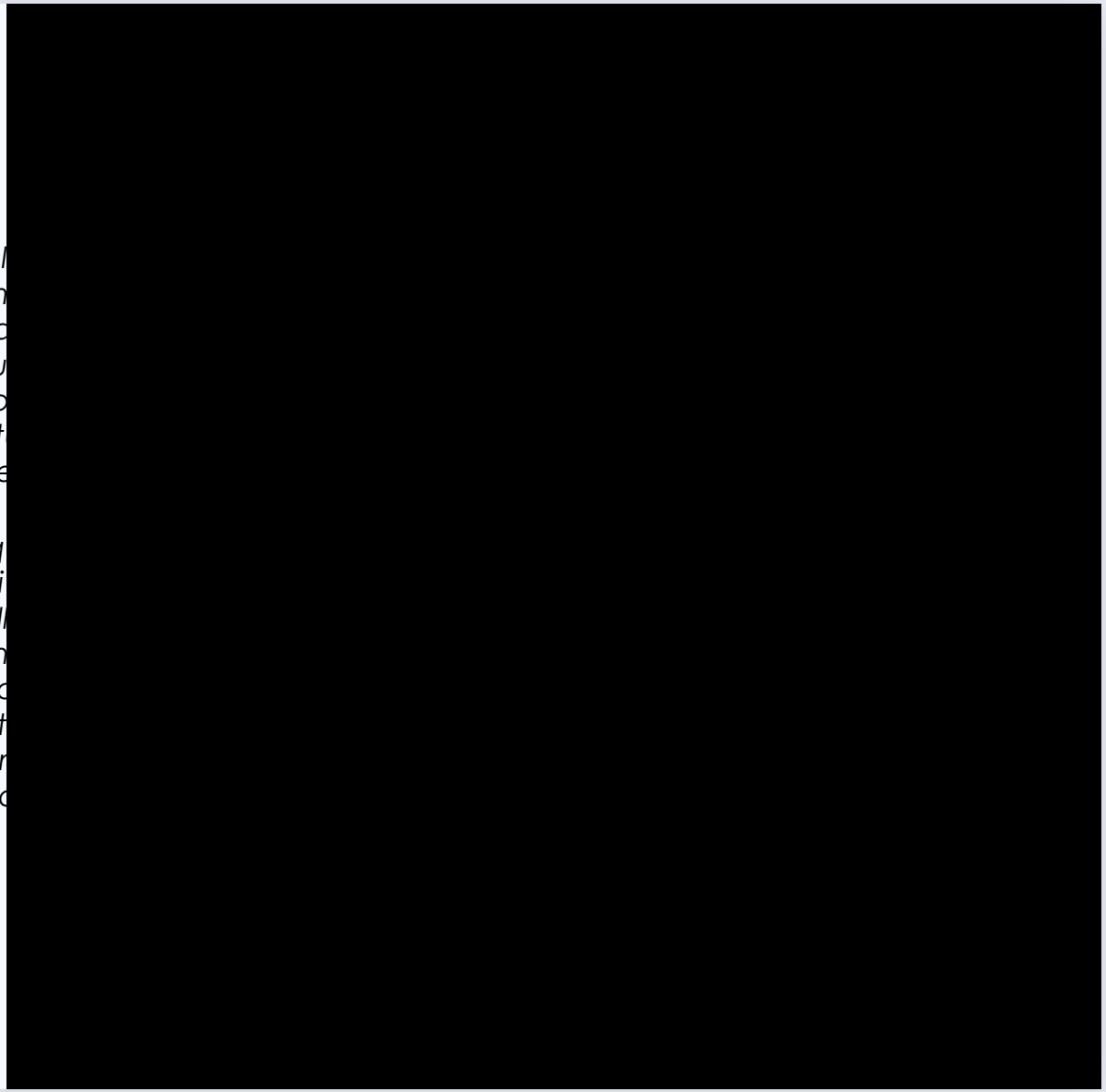
Dove?
SS 33 del Sempione, 83 – San Vittore Olona (MI)





Fondamentali occasioni d'incontro tra gli operatori sono l
l'attività di ricerca *alla quale aderiamo in qualità di mem*
nell'ambito dello spirito di progettazione sociale che anima
un momento irrinunciabile e fondante della vita Comu
regolarmente retribuiti per le ore impiegate sono tenuti obb
quindicinale è momento significativo e formativo al quale t
e la ricerca sono attività che hanno una periodicità e un te
di ciascun dipendente.

- *Riunione d'équipe: tutti gli operatori facenti parte l'éq*
proprio operato e per confrontarsi sia rispetto agli obiettivi
Educativo Individualizzato di ciascun minore ospite. Nell
educativo da compiere nell'immediato futuro, si esaminan
motivazioni ad essi soggiacenti, e si programma il lavoro
vengono valutate le richieste che gli ospiti hanno formulat
Nel caso intervengano eventi o circostanze particolarmen
indire riunioni di équipe straordinarie atte alla loro discussio
come un'occasione d'incontro centrata sull'utenza.



▪ ***Supervisione***: *riunione condotta bimestralmente, Orso e Balò cognitivista comportamentale, mentre le restanti Comunità pedagogista clinica docente di pedagogia di Comunità press diventa per gli operatori l'espressione di un bisogno di attivazio che l'équipe teme che possano perdersi od indebolirsi, qualora gruppo di lavoro. In altre parole, dunque, la funzione del su sentimenti e dei propri vissuti all'interno della struttura, e di affr possono emergere nei confronti degli altri operatori e/o degli quelle eventualmente già analizzate.*

Formazione La formazione è un dei momenti imprescindibili nel capacità di resilienza e allontana il turnover così diffuso nelle str

Nel corso del triennio 20/23 abbiamo svolto attività di ***formazio*** *conflitti, nello sviluppo della capacità di problem solving con Supervisione continua e così anche la formazione anche per il t all'Università «La Sapienza» di Roma*

Ricerca: *La cooperativa si è impegnata a partecipare attivame CNCM ha svolto a livello nazionale con l'Università di Bologna s pubblicata nel 2021, nel corso del 2022 si è ampliata la collabo Bologna, alla quale abbiamo commissionato una modellizzaz presentata nel convegno nazionale tenutosi a Varese nel sette con IRCCS (Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico) solo da OTB Foundation,*

Quindi, cooperativa si è fatta promotrice di una ricerca affid primario di Psichiatria : dott.ssa Ernestina Politi. Tale ricerca p efficaci, replicabili e trasparenti. Quindi dal ricerca mira a cr evolutiva, processando i dati di anni di lavoro sperimentale svol

LE ATTIVITÀ STRUMENTALI

FUNDRAISING

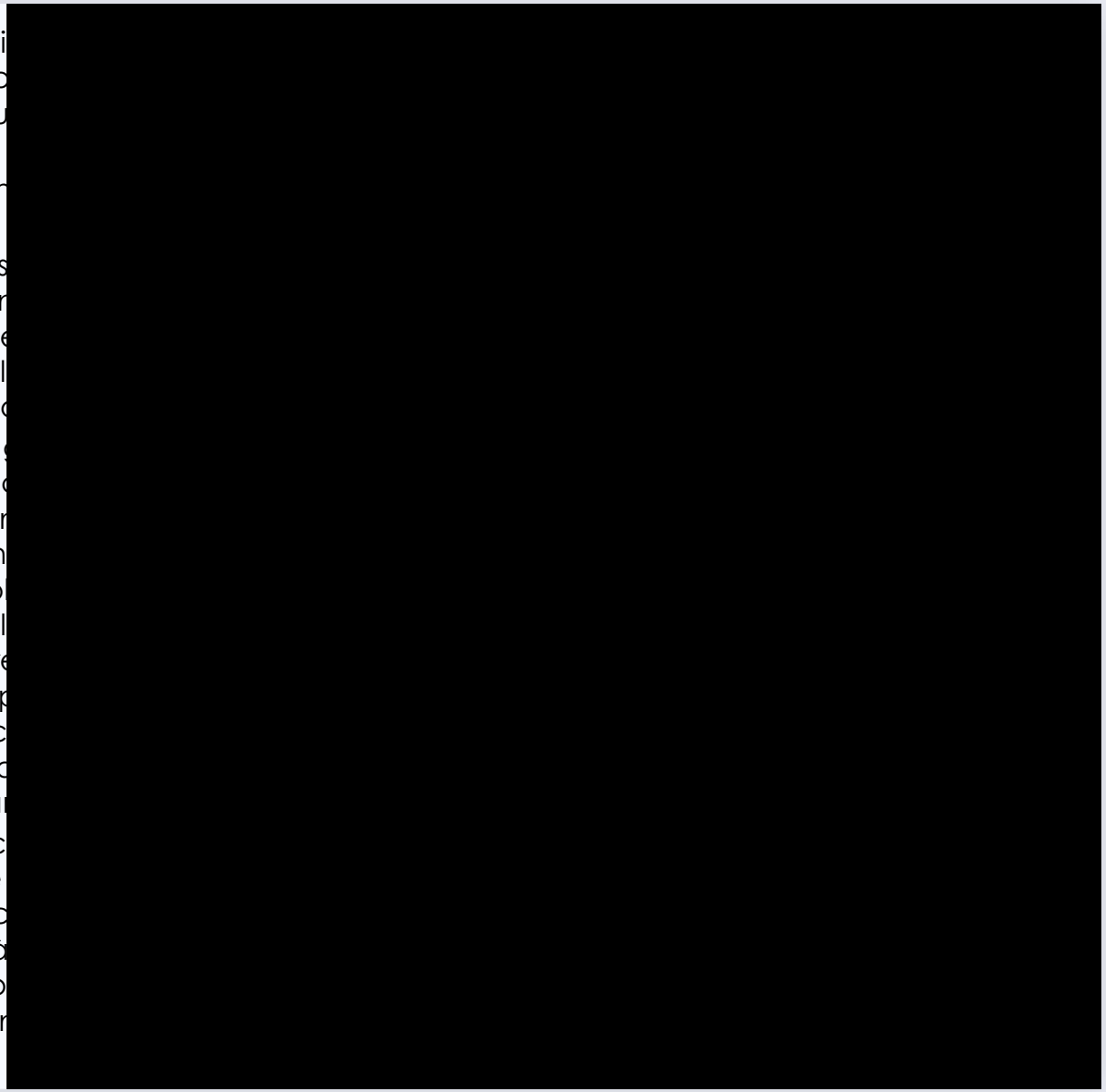
Da sempre crediamo che la sostenibilità economico- finanziaria si
nostre attività. Il fundraising è dunque uno strumento che, da semp
di meno, costruire relazioni e condividere pensieri con realtà indu
professionali da offrirci.

Nel triennio **2017/2019** ci siamo avvalsi di un professionista estern
consulenza e formazione al Presidente della nostra struttura così da

Abbiamo quindi iniziato a lavorare con le aziende partners sulla bas
modificare il nostro approccio legato a progetti specifici per orien
differenti, tempi più lunghi così da consentire una pianificazione ade
strumento in grado di produrre engagement e risultati nel medio-l
una comunità di sostenitori che hanno a cuore quello che facciam

Il biennio **2022/2024** ci ha visto consolidare il lavoro precedente e
accaduto a quasi tutti gli Enti non profit c'è stato un calo fisiologi
raccolto sull'onda della pandemia un buon risultato , frutto dell'en
Naturalmente, finito il Covid, c'è stato un fisiologico calo delle don
una recessione e una guerra in corso, che rende tutti meno disinvo
ha permesso di prevedere una ristrutturazione parziale dell'immobil
nostra credibilità imprenditoriale e sociale sul territorio. Accanto a re
lavoro, nel corso degli ultimi anni, dal 2024 sino ad oggi e con la p
prestigiose, penso alla Fondazione Santo Versace, all'azienda Dolc
con cui nel corso dell'anno abbiamo sviluppato una forte collabora
condivisone progettuale, così come la collaborazione con UBS Mila

Di grande importanza per noi è la condivisione di spazi di conc
sempre vederlo crescere e affezionarsi al progetto, al luogo e alle
tutti rimane un punto di forza della nostra Cooperativa sociale. Acc
insieme , rappresenta un momento carico di emozioni e di intimità
momenti più emozionanti, bambini e ragazzi che insegnano il lavo
insieme , è per noi la parte più ricca del progetto di condivision
duratura e proficua condivisone dei nostri progetti.



"Quando i tempi si fanno difficili e i progetti urgenti, gli amici nuovi e di sempre rispondono all'appello"























COLDIRETTI
GIOVANI IMPRESA

Banco Alimentare

SU LA TESTA

SELETTI

scuola di floro orto frutticoltura
Fondazione Minoprio

UBS

colombo
1933

PICTALAB
MILANO

AGRICOLA
PRO BONO ONLUS
Portiamo cibo
a chi ha bisogno

M
MISSONI

C.L.U.B. ALPINO ITALIANO

Kiwanis
KIWANIS CLUB GALLARATE O.D.V.

FONDAZIONE
Francesca Rava



FONDAZIONE
COMUNITARIA
DEL VARESOTTO
ENTE FILANTROPICO

BUMBASINA RUN

COMUNICAZIONE

La comunicazione rappresenta, un elemento strategico della
stakeholder e favorisce la diffusione della missione sociale.
cooperativa rende conto delle attività svolte, dei servizi offerti e
in favore dei minori, degli adolescenti e delle loro famiglie.

La cooperativa nella gestione di Comunità e Centri diurni inte
dare spazio al racconto che contribuisce a far crescere la rete
di appartenenza e solidarietà.

Le attività di comunicazione si sviluppano attraverso il sito
sensibilizzazione, i momenti di confronto con le famiglie. Tali strur

, diffondere una cultura dell'accoglienza, della tutela dei dirit
stereotipi e pregiudizi.

Particolare attenzione viene dedicata alla tutela della riser
realizzata nel pieno rispetto della normativa vigente in materia
informazioni o immagini che possano compromettere la dignità

La Cooperativa considera la comunicazione non solo com
promuovere partecipazione, responsabilità sociale e collabora
comunità inclusive, passa anche attraverso una corretta informa

Ritengo che molte potenzialità del canale comunicativo ci son
Comunicazione, al momento è poco efficace e non sempre t
una preparazione, un'efficacia e una celerità nella comunicazi

Sarà obiettivo del prossimo biennio di approntare un 'area com
sono tanti e di prestigio.

Abbiamo infine raddoppiato la nostra vetrina sui Social media r
istituzioni e raccontando in modo accattivante ma anche reale







«Controvento» Villa Recalcati - Varese



Presentazione «Cittadella dei Ragazzi» presso la Camera dei Deputati - ROMA





2025: UN RACCONTO LUNGO UN ANNO



Arianna Alessi Vice Presidente
per OTB Foundation



Santo e Francesca Versace per
Fondazione Santo Versace



Dott. Andrea Lecce per
Intesa San Paolo

Noi con gli altri per un welfare condiviso.

La Cooperativa Sociale Piccolo Principe, promuove un modello di **Welfare condiviso,** basato sulla collaborazione tra Enti pubblici, Scuola, Servizi Sanitari, Associazioni, famiglie e cittadini. L'obiettivo è costruire una rete territoriale, capace di rispondere in modo integrato ai bisogni delle persone, superando una logica puramente assistenziale e condividendo la propria storia e il proprio modello in modo accurato, rispettoso ma generoso e democratico. Condividere significa essere presenti sul territorio, non solo quello di appartenenza geografica, ma sul territorio nazionale, portando fuori dai nostri confini best practice e modelli di interventi di integrati , collaborando con la politica locale, regionale ma anche nazionale, in questo caso con il CNCM di cui fa parte e siede nel direttivo.

La Cooperativa interviene, sempre di più, sulle principali emergenze sociali contemporanee, come la povertà educativa, il disagio psicologico di bambini e adolescenti, la fragilità familiare, l'emarginazione sociale e le difficoltà legate ai cambiamenti economici e culturali. Attraverso progetti educativi, percorsi di prevenzione, comunità di accoglienza e servizi di sostegno, contribuisce a rafforzare la resilienza della comunità e a promuovere un welfare di prossimità, partecipato e orientato alla corresponsabilità.

Welfare condiviso non riguarda solo la cura delle persone, ma anche la cura dell'ambiente e del territorio in cui viviamo. In questa prospettiva la **sostenibilità ambientale** diventa parte integrante del benessere della comunità, La cooperativa sociale Piccolo principe contribuisce a questo obiettivo, perché promuove comportamenti responsabili ed educa i minori alla cittadinanza attiva, attraverso il risparmio energetico, abbiamo cambiato serramenti e posto in essere i pannelli fotovoltaici, riduciamo gli sprechi nel riuso dei tessuti e dei filati, pensiamo al nostro lavoro fatto in sartoria alla Cittadella dei Ragazzi, , promuoviamo la raccolta differenziata e in collaborazione con l'Ente locale siamo protagonisti di un progetto di pulizia dei parchi e degli ambienti cittadini, nel nostro orto produciamo una buona porzione di frutta e verdura per uso interno, la coltivazione è ovviamente biologica e no vengono usati prodotti chimici, anche il miele in uso alla Comunità viene prodotta da noi nella nostra apicoltura biologica.

La **transizione green**, quindi, non rappresenta solo un cambiamento tecnologico, ma anche un'opportunità, per costruire un welfare più sostenibile, attento alle persone, alle risorse e alle generazioni future.

La pandemia esplosa in modo drammatico nel 2020, in tutto il mondo, ha falcidiato le risorse in modo drammatico e tale impoverimento non poteva non ricadere sulle fasce più fragili. La situazione dello specifico territorio in cui mi trovo ad operare, rispecchia in larga misura quanto è visibile sul l'intero territorio italiano, si tratta di un aumento di disagio psicologico tra bambini e adolescenti, una forte povertà educativa e il rischio di dispersione scolastica, la difficoltà economica di molte famiglie, esacerbata anche dall'esplosione di conflitti armati nel mondo, la situazione di isolamento, esacerbato dalla stessa chiusura pandemico, è elemento rilevante anche per una prognosi benigna degli aspetti morbosi che già abbiamo evidenziato, la solitudine genera diffidenza, persecutorietà e rassegnazione e tutto ciò non fa bene alla riabilitazione sociale e psicologica.

Richiamare la Rete e riattivare la comunicazione, attraverso un atteggiamento proattivo da parte degli attori sociali, vuol dire porsi nella scia della cura e uscire dal tunnel nero della depressione sociale e personale.

Quindi, ad oggi Sentiamo la necessità di rendere proficuo e concreto il dialogo con le Università, luogo formativo per i nostri educatori quindi luogo di preziosa fucina delle professionalità, purtroppo sentiamo forte la fatica ad accogliere, da parte delle istituzioni accademiche, un pensiero altro che si fonda sull'esperienza, sulla conoscenza dell'intera filiera della cura, e sulla concretezza. Mentre il nostro bisogno/desiderio di confrontarci con le Università e i poli clinici ospedalieri, sulla ricerca scientifica ha avuto il suo sbocco, grazie alla condivisione con il Dipartimento di Psichiatria del San Raffaele di Milano, con cui abbiamo, finalmente iniziato una collaborazione sulla ricerca di un modello di cura e riabilitazione nell'ambito della salute mentale degli adolescenti. L'umanità è ad un punto di svolta o si sceglie la cooperazione, la condivisione, la cura dell'altro e dell'ambiente, oppure affondiamo tutti in un mare di Ego ipertrofici e miopi. Dobbiamo passare velocemente dall'IO al NOI se vogliamo salvarci. Non si tratta di abbracciare una visione apocalittica della vita, ma di abbracciare la vita e il mondo che ci circonda in modo più etico e sostenibile, affinché si possa definitivamente parlare di progresso, di innovazione, di crescita. Credo fortemente che gli enti Non Profit, gli Enti del Terzo settore abbiano la capacità e tutte le risorse per sedersi ad un tavolo condiviso, non perché è politicamente corretto aggiungere una "quota verde", una nota di colore, ma perché la nostra voce è autorevole e indispensabile.

PROGETTI E FONDAZIONI FILANTROPICHE

Il progetto più importante dell'anno resta, anche per il 2025 la **Cittadella dei ragazzi**, uno spazio clinico educativo e formativo semiresidenziale, rivolto ai minori, prevalentemente adolescenti e famiglie in significativo disagio psichico e sociale. I minori, le famiglie e tutte le istituzioni che concorrono alla cura e al sostegno dei minori da noi accolti partecipano attivamente ad un processo di cura e riabilitazione sociale in uno spazio fisico straordinario dove la bellezza si coniuga con la terapia del benessere, il lavoro clinico con il lavoro fisico e la formazione dei minori e delle loro famiglie. Nella cittadella si accolgono minori con disturbi significativi delle relazioni, delle emozioni, dell'alimentazione. Accogliamo minori ritirati sociali e scolastici, minori che hanno agito atti auto ed eterolesivi, minori con diagnosi conclamate quelli in riabilitazione post ricovero in NPI. Da noi trovano professionisti specializzati e formati che in collaborazione con la famiglia e il territorio sviluppano un percorso di cura condiviso.

Nel corso dell'anno la Cittadella è diventata luogo di pensiero e di cultura, oltre che di azioni educative e terapeutiche. Da qui sono partiti i percorsi formativi per insegnanti nelle scuole secondarie di secondo grado, la necessità di comprendere e lavorare con adolescenti in difficoltà hanno spinto le scuole a condividere con il nostro staff un progetto formativo ed insieme all'equipe scolastica abbiamo sviluppato un progetto comune sul riconoscimento, la gestione e la condivisione di complessità educative.





L'intero progetto verrà monitorato e validato da Enti accreditati e preposti alla valutazione e monitoraggio**,** nel caso specifico del bando avviato con Impresa sociale con i bambini, la valutazione è affidata ad **Human Foundation**, tale impegno segue il lavoro già svolto dai ricercatori dell'**Università di Bologna,** che già nel 2022 avevano modellizzato il progetto della Casa sull'Albero, offrendo, quindi, il modello standardizzato e valutato, della Cittadella dei ragazzi. Un modello virtuoso e replicabile. La Fondazione Santo Versace, così come l'azienda Dolce & Gabbana hanno fatto molto di più che convalidare il nostro progetto con un rilevante impegno economico, hanno condiviso il nostro sogno sino a sposarne la filosofia d'intervento, ossia una visione del mondo influenzata dalle recenti ricerche neuroscientifiche, da un approccio olistico della natura umana, da uno sguardo squisitamente esistenziale dell'umano, sempre indissolubile da una puntuale etica della responsabilità.

COVENZIONI, PROTOCOLLI D'INTESA E COLLABORAZIONI

Il protocollo di intesa ha valore di indirizzo, ed è finalizzato a
corrispondono ad interessi comuni.

Grande soddisfazione, alla fine del 2023 aver stipulato un Prot
Coldiretti rappresenta, proprio in vista dell'apertura dei laborat
pensieri e formazione, stage sul campo di nostri adolescenti.
aziende agricole e di trasformazione dei prodotti agricoli o pro
al pane, al miele, alle marmellate. Progettiamo una collabo
importante per l'economia e la crescita del Paese.

Abbiamo firmato la convenzione con la **Fondazione Minoprio** p
ma anche per la formazione in campo agricolo e di manutenzi

Di altrettanta importanza, è la convenzione siglata con il **CA**
collaborazione e disciplina la tempistica, le attività, rappresent
accurato della montagna in tutte le sue declinazioni, avremo
stesso, e di fare esperienze alpine con delle vere guide alpine.
titolo nella nostra progettualità educativa e terapeutica.

Continua la Convenzione con la **Onlus Agricola Pro Bono**, che
l'Associazione produce e/o raccoglie e distribuisce ad Enti Non
direttamente sulla tavola dei bambini.

Una collaborazione ormai stabile è quella con la **Fondazione Fr**
lavoro sul reinserimento scolastico di giovani ritirati, molti de
Fondazione Rava, che in passato ha sviluppato e condiviso de
come **la Farmacia dei Bambini**, altro virtuoso progetto a cui ad
farmaci da banco.

Ormai ventennale, ma sempre importante, è la convenzione stip
aderire al sogno del fondatore Danilo Fossati, ossia ridurre gli spr
coscienza e riteniamo educativo un messaggio di recupero dei
con regolarità un cospicuo carico di beni alimentari che in altro
ma insegnare la cura del pianeta e il risparmio delle risorse è pe

Frutto di una collaborazione fra OTB Foundation e **AON Spa Insu**
decennale con AON che annualmente garantisce una copertu
residenziale.

Si conferma la collaborazione con **Fondazione Banco Farmaceu**
mission della Fondazione è di fare ricerca proprio sulla povertà s
e distribuirli a Onlus che si occupano di disagio e fragilità. Sono f
accogliamo sia in residenziale che in semiresidenziale.

Non dimentichiamo però, tutti i gruppi di amici organizzati "disorganizzati" che da anni ci sostengono con amore costanza, e con noi hanno costruito una storia di amicizia e valore, mi riferisco agli amici del gruppo **MotoClub SS Sempione** che ogni anno regalano una roboante Befana a tut nostri piccoli ospiti, arrivando con i doni della befana proprio su mitiche Harley-Davidson.

Un ringraziamento speciale quest'anno va a Manuela Crippa Igor Mutinari, che hanno coinvolto nella ripartenza della Milar Marathon due gruppi sportivi importanti quali la Bumbasina Run L'Ateletica San Marco e insieme hanno siglato un altro succes per la Milano Marathon 2025 del Piccolo principe.

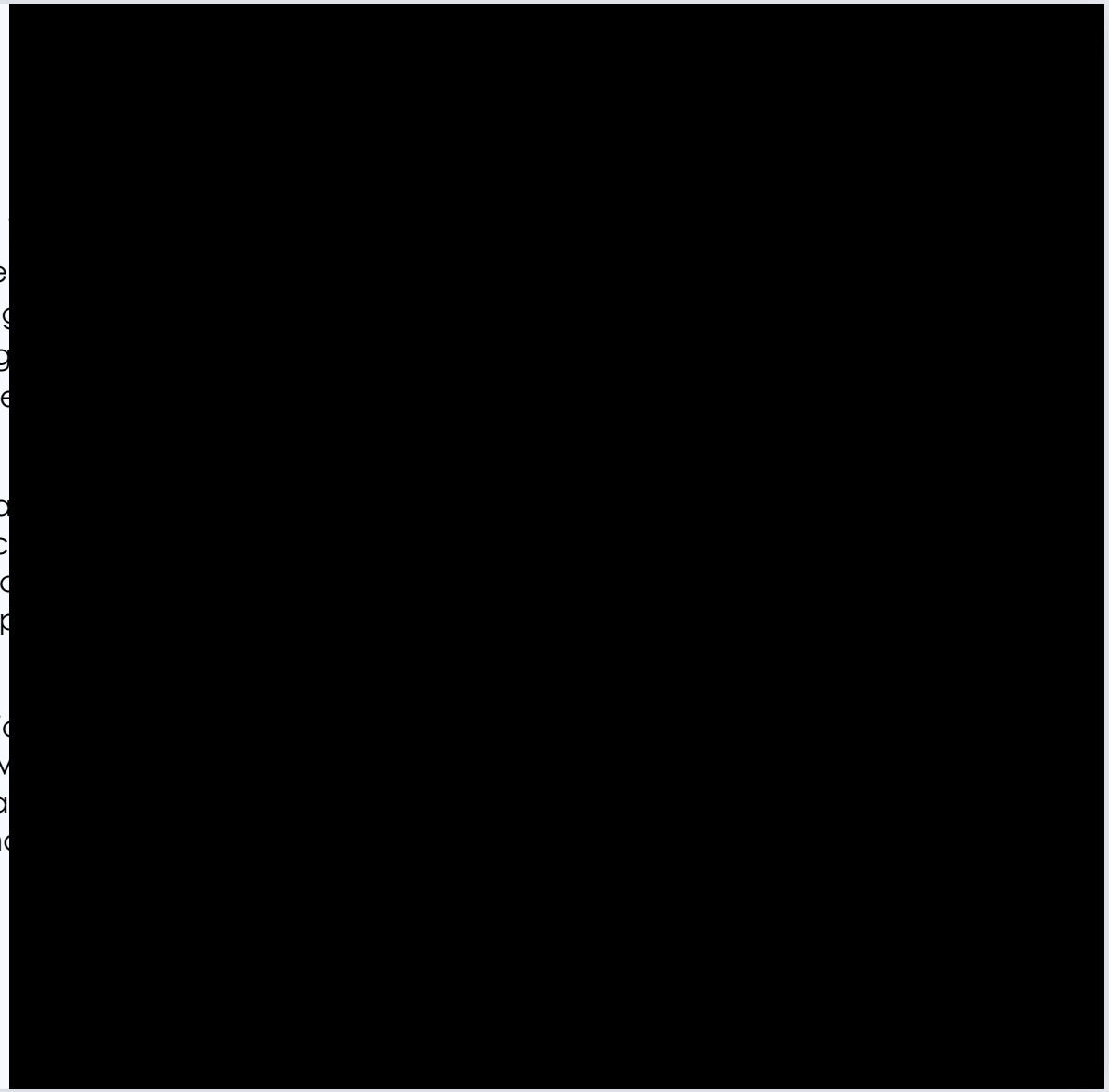


OBIETTIVI MANCATI E CRITICITA'

Negli ultimi anni l'area adolescenti ha completamente assunto
è stato convogliato nel disagio adolescenziale, l'area rice
comunicazione di ricerche e studi sul disagio mentale deg
naturalmente, al sostegno delle relative progettualità. Conveg
dalla necessità di creare una base critica e culturale, oltre che
maggiormente in difficoltà.

L'impegno, in particolare dell'ultimo triennio, è stato cerca
accreditare, un servizio socio-sanitario integrato per la fasc
caotiche e lente del sistema sanitario in materia di neuropsic
circuito della NPI è come essere catapultati in un labirinto, si p
rimpallo di responsabilità e di invii in vicoli ciechi.

La povertà di offerta nei servizi, che pure annoverano professio
per la nascita e lo sviluppo del nostro servizio, che è stato v
purtroppo la Regione Lombardia, nonostante la pervicacia e la
settore sanitario, come eccellente e necessario, non è stato m
seppur le risorse del PNNR siano a disposizione .



Mancata, altresì, una collaborazione fondante con le Universit
obiettivi auspicati già per il triennio 23/25 era proprio costruir
negli ultimi anni, hanno fatto registrare un calo di interesse
maggiore attenzione e cura, e, soprattutto, conoscenza da p
calo di personale educativo da Comunità, registriamo una
educatori non sono minimamente formati all'ingresso in Comun
Se non siamo riusciti sul nostro territorio a coinvolgere le Univer
una interlocuzione con le Università che formano i nostri oper
restiamo ottimisti che l'onda lunga possa arrivare sino in Lombar

UNO SGUARDO AL FUTURO

OBIETTIVI 2025

L'impegno più importante da perseguire sarà il consolidamento d
coinvolgimento delle Fondazioni che con noi collaborano, si esercit
comunicazione puntuale. Immagino possano esserci momenti di c
definitivamente assegnato al Piccolo Principe, ci sarà una presen
laboratori che, presumibilmente non si esaurirà nel corso dell'anno
documentata e narrata . Il 2025 ci vedrà impegnati nell'ampliar
intervento nell'ambito del territorio legnanese e milanese.

Ci teniamo, come sempre, a sottolineare quanto è importante per r
nuovi bisogni e sviluppare interventi sempre più efficaci. Le trasform
in maniera mirata e chirurgica , sperimentando soluzioni innovative.
dati e migliorare continuamente la qualità degli interventi, mentre l'
Enti, l'uso di strumenti digitali e la partecipazione attiva della C
personalizzate e sostenibili, contribuendo allo sviluppo di un welfare
delle persone. Come abbiamo già ampiamente detto, anche per il

Saremo, altresì, impegnati, quindi, nella conservazione di quanto c
nostra risorsa più preziosa: le **persone**, quindi il nostro **personale**, ciò
rappresentano la vera qualità, per tale ragione dobbiamo intrapren

Resta forte, anche per il prossimo anno, l'esigenza di continuare
energetica, i temi green,la responsabilità sociale d'impresa, non
scuole, con il territorio e con le giovani associazioni: la formazione, il
chi ci interpellava, competenze e aiuti, consulenti e reti di sostegno.

Imperativo categorico per il Piccolo Principe, è restituire sempre ciò
valore e documentando in modo trasparente il nostro operato con

In conclusione, riteniamo importante mantenere e sviluppare
strategica, e non solo, vista l'importanza decisiva della buo
divulgazione positiva, attraverso pubblicazioni, ricerche, con
nazionale attraverso la rete virtuosa che si è sviluppata negli ar

L'obiettivo sarà dunque nei prossimi anni il consolidamento
fondazioni e aziende finalizzato alla sostenibilità e alla pr
dell'imprenditoria.

Abbiamo compreso che l'impresa sociale possiede compete
che spesso le grandi aziende e imprese non possiedono, pensi
a un fenomeno così devastante come la chiusura del mondo
persino a migliorare le proprie *performances* nella tempesta.

Abbiamo nel corso dell'anno adeguato il nostro contratto di l
formativi nuovi e dato a ciascuno dei dipendenti ampie oppo
degli anni ad evitare il doloroso turnover degli operatori che in

Ma, siamo consapevoli che la nostra impresa sociale ha le
particolare nell'anno 2025 hanno inciso molto, se non in mar
chiudiamo con un utile per noi significativo. Resta sempre prio
aggiornati e condivisi, così da intervenire qualora ci fossero situ

BE CIVIC



Gli economisti dicono che oggi il Terzo Settore è sei volte più performante in proporzione al Paese Italia.

L'impresa sociale in Italia occupa più di 800.000 dipendenti: per questa ragione si considera l'economia sociale **diversamente solida**, e gli stessi economisti esortano le grandi compagnie, ad investire nella sostenibilità e nella filantropia strategica, considerando che se vogliono ambire ad un successo a lungo termine devono includere queste voci nel *core business* dell'impresa.

Solo Grazie!

Il bilancio sociale rappresenta per la cooperativa non solo uno strumento di rendicontazione ma anche di riflessione sul percorso compiuto e sulle sfide che ci attendono. L'anno trascorso è stato positivo sotto molti aspetti. La Cooperativa ha consolidato i propri servizi, rafforzato le competenze professionali dell'èquipe e continuato a garantire risposte qualificate ai bisogni dei minori e degli adolescenti, accolti, grazie all'impegno quotidiano di lavoratrici, lavoratori, soci, volontarie alla collaborazione con le Istituzioni e con la rete territoriale. Questi risultati assumono un risultato ancora più profondo se osservati nel contesto storico e sociale in cui operiamo. Viviamo in un tempo segnato da guerre, disuguaglianze crescenti, povertà educativa, fragilità relazionali e un preoccupante indebolimento della cultura dei diritti. In molte parti del mondo ma, talvolta, anche nelle nostre Comunità, i diritti dei bambini e degli adolescenti vengono ancora negati o compromessi dalla violenza, dall'abbandono, dallo sfruttamento, dalle discriminazioni, dall'indifferenza .Di fronte a questo scenario il nostro lavoro, assume un valore che va oltre la gestione dei servizi. Accogliere, educare, curare, accompagnare ogni bambino e ogni adolescente significa affermare concretamente che i loro diritti non sono negoziabili e che ogni persona ha diritto a crescere in un ambiente sicuro, capace di offrire opportunità, relazioni significative e speranza. Siamo consapevoli che il cambiamento richiede il contributo di tutti. Per questo continueremo ad investire nella qualità dei servizi, nella formazione delle persone, nella costruzione di reti e nella promozione di una cultura fondata sul rispetto della dignità umana, della giustizia sociale e della tutela dell'infanzia e dell'adolescenza. Con questo spirito guardiamo il futuro: con la soddisfazione del cammino percorso, ma anche con la responsabilità di continuare ad essere un presidio di cura, di diritti e di umanità, perché il benessere dei bambini e degli adolescenti rappresenta il primo indicatore della qualità di una società e il fondamento del suo futuro. E se il mondo sembra aver smarrito il senso dell'infanzia, noi scegliamo ogni giorno di custodirlo.

Continueremo a credere che nessun bambino debba crescere nella paura, nell'abbandono o nell'indifferenza. Continueremo a dare voce a chi non ce l'ha, a costruire luoghi di cura, di ascolto e di speranza, perché la tutela dei diritti dei bambini non è solo la nostra missione: è una responsabilità collettiva da cui dipende il futuro dell'umanità. I risultati di quest'anno ci rendono orgogliosi, ma non ci fanno sentire arrivati. Ci ricordano, piuttosto, che è possibile incidere sulla realtà, quando competenza, passione e coraggio camminano insieme. E' così che ci avviamo verso il futuro, facendoci accompagnare da professionisti e persone più in gamba di noi, con umiltà sappiamo che c'è ancora molto da fare vogliamo esserci, rappresentando una presenza affidabile e competente ma anche profondamente umana per i bambini, gli adolescenti e le famiglie che a noi si affidano.

6. SITUAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA

Svolgendo le proprie attività, la Cooperativa genera **ricchezza economica**, rappresentata dal **Valore Aggiunto**, grazie al concorso dei diversi **fattori produttivi**. Tale ricchezza viene poi **distribuita tra i soggetti riconosciuti come portatori di interesse** – interni ed esterni – ovvero gli **stakeholder**.

Accanto alla ricchezza economica, la Cooperativa produce anche **valore sociale**, in coerenza con le proprie finalità istituzionali e i principi mutualistici e solidaristici che la guidano.

Per la determinazione del **Valore Aggiunto** vengono sottratti dal valore della produzione **solo i costi per consumi intermedi**, ovvero le spese sostenute per servizi e assistenze esterne, utenze, consulenze, affitti, manutenzioni, ecc. Questo processo consente di individuare la **ricchezza generata nel periodo e destinata alla distribuzione** tra gli stakeholder.

Il valore aggiunto rappresenta, dunque, un indicatore chiave della **capacità della Cooperativa di creare valore economico-finanziario a beneficio collettivo**, ed è rappresentato attraverso due distinti prospetti:

- Il **prospetto di determinazione del Valore Aggiunto**, ottenuto dalla contrapposizione tra ricavi e consumi intermedi;
- Il **prospetto di riparto del Valore Aggiunto**, che evidenzia la distribuzione della ricchezza tra gli interlocutori interni ed esterni alla Cooperativa.

I due prospetti risultano **perfettamente bilanciati**, a dimostrazione della coerenza del sistema di rilevazione e distribuzione adottato.

ANALISI DEL VALORE AGGIUNTO

Nella tabella seguente viene riportato il prospetto di determinazione del **Valore Aggiunto Globale** per gli anni dal 2022 al 2024

PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO GLOBALE	**2023**	**2024**	**2025**
A) Valore della produzione	**2.463.969**	**2.409.801**	**2.675.305**
1. Ricavi delle vendite e prestazioni	2.366.558	2.218.863	2.388.475
2. Altri ricavi e proventi	97.411	190.938	286.830
B) Costi intermedi della produzione	**675.778**	**653.325**	**713.796**
3.Consumi di materie sussidiarie e di consumo	194.999	180.557	205.141
4. Costi per servizi	271.539	270.746	304.481
5. Costi godimento beni di terzi	135.161	145.508	141.705
6. Accantonamenti per rischi			
7. Altri accantonamenti			
8. Oneri diversi di gestione	56.079	56.514	62.469
VALORE AGGIUNTO LORDO	**1.806.191**	**1.756.476**	**1.961.509**
C) Componenti accessori e straordinari			
9.Proventi accessori e straordinari	2.014	2.102	985

10. Costi accessori e straordinari		56.310	407
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	**1.808.205**	**1.702.269**	**1.962.087**
E) Ammortamenti	57.861	65.791	84.516
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	**1.750.344**	**1.636.478**	**1.877.571**

Nel corso dell'esercizio 2025, il **valore della produzione complessiva**, comprensiva degli **altri ricavi e proventi**, ha registrato un **incremento pari a € 265.504**, corrispondente a **+11,02%** rispetto all'anno precedente, tornando a crescere in misura significativa dopo la flessione registrata nel 2024.
Tale crescita è riconducibile sia all'aumento dei **ricavi delle vendite e prestazioni, saliti da € 2.218.863 a € 2.388.475 (+€ 169.612),** sia, in misura ancora più marcata, **all'incremento degli altri ricavi e proventi, passati da € 190.938 a € 286.830 (+€ 95.892)**, a riprova di una diversificazione delle fonti economiche dell'attività.
Il **valore aggiunto globale netto** – indicatore della ricchezza generata dalla Cooperativa e destinata alla remunerazione dei diversi portatori di interesse (soci lavoratori, dipendenti, finanziatori, pubblica amministrazione, collettività) – è passato **da € 1.636.478 a € 1.877.571, con un incremento di € 241.093**, recuperando ampiamente la contrazione registrata nell'esercizio precedente.
La crescita del valore aggiunto riflette il miglioramento del valore della produzione, solo parzialmente assorbito **dall'aumento dei costi intermedi (+ € 60.471)**, dovuto principalmente **all'incremento dei costi per servizi e degli oneri diversi di gestione**, a fronte di una lieve **riduzione dei costi per godimento di beni di terzi**. Si segnala inoltre una sostanziale **normalizzazione dei componenti accessori e straordinari, con costi straordinari quasi azzerati (€ 407 nel 2025 rispetto a € 56.310 nel 2024). L'aumento degli ammortamenti, da € 65.791 a € 84.516**, riflette i progressivi investimenti in beni strumentali.
Il **valore aggiunto** rappresenta il **70,19% del valore della produzione**, in ripresa rispetto al 67,91% del 2024, confermando la capacità della Cooperativa di generare valore economico in coerenza con la propria missione sociale.

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

L'**analisi del valore aggiunto** ha l'obiettivo fondamentale di evidenziare **come la ricchezza generata dalla cooperativa venga distribuita** tra i diversi **portatori di interesse** – sia interni (soci, dipendenti) che esterni (finanziatori, pubblica amministrazione, comunità locale).
nella tabella che segue è illustrata in modo trasparente la **ripartizione del valore economico prodotto**, mettendo in luce il contributo che la cooperativa restituisce ai propri stakeholder attraverso il lavoro svolto e le attività realizzate nel corso dell'esercizio.

PROSPETTO DI RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO	**2023**	**2024**	**2025**
A) Remunerazione del Personale			
Soci amministratori	157.700	172.283	169.414
Personale dipendente – remunerazioni diretta ed indiretta	1.474.816	1.548.997	1.617.953
B) Remunerazione pubblica amministrazione			
Imposte e tasse	7.230	7.000	9.122
C) Remunerazione del Capitale di Credito			
Oneri finanziari e spese bancarie	10.554	15.373	11.846

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

D) Remunerazione del capitale di rischio			
Dividendi (utili distribuiti ai soci)			
B) Remunerazione dell'Azienda			
Utile/perdita di esercizio a riserva	97.282	-109.576	64,436
F) Liberalità	2.762	2.400	4.800
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	**1.750.344**	**1.636.478**	**1.877.571**

Anche nel 2025 – **in linea con quanto avvenuto negli esercizi precedenti** – la **quota prevalente del valore aggiunto** è stata destinata alla **remunerazione di dipendenti e collaboratori,** alcuni dei quali sono anche **soci della Cooperativa Sociale**. Le remunerazioni complessive del personale ammontano a **€ 1.787.367,** pari al **95,2%** del **valore aggiunto globale netto**, a conferma della vocazione labour-intensive della Cooperativa e della centralità del lavoro nella propria missione.
La **parte residua della ricchezza prodotta** è stata distribuita tra i diversi stakeholder esterni: **istituti di credito, organismi del movimento cooperativo e Pubblica Amministrazione**.
Nel corso dell'esercizio la Cooperativa ha conseguito un **utile di esercizio** pari a **€ 64.436**, **che sarà destinato a riserva, ripristinando la capacità di autofinanziamento** dopo la perdita registrata nel 2024, coperta mediante parziale utilizzo delle riserve precedentemente accantonate. Tale scelta conferma la volontà della Cooperativa di **preservare la sostenibilità economica** della propria attività, nel rispetto dei principi mutualistici e solidaristici che la caratterizzano.
Si segnala infine che le liberalità erogate nel 2025 ammontano a **€ 4.800**, raddoppiate rispetto all'esercizio precedente (€ 2.400), a testimonianza del rinnovato impegno della Cooperativa verso la comunità e le realtà del territorio.

Anche nel 2025 – **in linea con quanto avvenuto negli esercizi precedenti** – la **quota prevalente del valore aggiunto** è stata destinata alla **remunerazione di dipendenti e collaboratori,** alcuni dei quali sono anche **soci della Cooperativa Sociale**. Le remunerazioni complessive del personale ammontano a **€ 1.787.367,** pari al **95,2%** del **valore aggiunto globale netto**, a conferma della vocazione labour-intensive della Cooperativa e della centralità del lavoro nella propria missione.

La **parte residua della ricchezza prodotta** è stata distribuita tra i diversi stakeholder esterni: **istituti di credito, organismi del movimento cooperativo e Pubblica Amministrazione**.

Nel corso dell'esercizio la Cooperativa ha conseguito un **utile di esercizio** pari a **€ 64.436**, **che sarà destinato a riserva, ripristinando la capacità di autofinanziamento** dopo la perdita registrata nel 2024, coperta mediante parziale utilizzo delle riserve precedentemente accantonate. Tale scelta conferma la volontà della Cooperativa di **preservare la sostenibilità economica** della propria attività, nel rispetto dei principi mutualistici e solidaristici che la caratterizzano.

Si segnala infine che le liberalità erogate nel 2025 ammontano a **€ 4.800**, raddoppiate rispetto all'esercizio precedente (€ 2.400), a testimonianza del rinnovato impegno della Cooperativa verso la comunità e le realtà del territorio.

7. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

CONTENZIOSI/CONTROVERSIE IN CORSO

Le controversie legali sono rappresentate sempre da Comuni che disattendono il pagamento delle rette e si risolvono con la lettera del Legale .

TIPOLOGIE DI IMPATTO AMBIENTALE CONNESSE ALLE ATTIVITA' SVOLTE, POLITICHE E MODALITA' DI GESTIONE DI TALI IMPATTI, IDICATORI DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società PICCOLO PRINCIPE promuove, quale diritto al futuro delle nuove generazioni, la sostenibilità ambientale e la giustizia climatica e sociale. I percorsi educativi sollecitano consapevolezza e comportamenti responsabili, attualmente in collaborazione con un'associazione ambientalista e in convenzione con il Comune di Busto Arsizio e di San Vittore Olona, stiamo svolgendo attività di pulizia dei parchi. I minori accompagnati dagli educatori e formati da un punto di vista ambientale si muovono in gruppo in aree protette per effettuare raccolta di rifiuti e sanificazione ambientale. Contiamo di sviluppare la coscienza ambientale attraverso la fruizione diretta dell'ambiente che ci circonda, ma anche attraverso azioni di cura e di recupero e riutilizzo di materiali di scarto. Produciamo ortaggi e fiori direttamente dal nostro giardino che curiamo e nutriamo con prodotti assolutamente biologici, ci siamo dotatati, a tal fine, di una compostiera che produce il necessario e biologico materiale fertilizzante .Produrre prodotti di alta qualità biologica e con un impatto positivo sull'ambiente ci rende orgogliosi. I nostri ragazzi partecipano attivamente non solo alla pulizia degli spazi comuni, ma si occupando di fare la raccolta differenziata, sensibilizzando tutti i nuovi arrivi sul tema dell'ambiente che cura. Abbiamo altresì, sul fronte dell'ambiente fisico, cambiato i serramenti delle nostre case per conservare meglio il calore e ripararci dal calore, così da utilizzare meno le fonti di calore tradizionale , così come l'installazione dei pannelli fotovoltaici, collocati sul tetto del Piccolo principe in Via Magenta 54.

ALTRE INFORMAZIONI DI NATURA NON FINANZIARIA, INERENTI AGLI ASPETTI DI NATURA SOCIALE, LA PARITA' DI GENERE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI, ECC.

Le nostre strutture accolgono minori e giovani in condizioni di disagio personale e/o famigliare pregiudizievoli per la loro serena crescita psicofisica e per la loro realizzazione, oppure minori (italiani o, più spesso, stranieri) non accompagnati che, trovati sul territorio nazionale, non hanno riferimenti genitoriali o tutoriali. In virtù di ciò la Società PICCOLO PRINCIPE non si configura con caratteristiche religiose o culturali ma è aperta a tutte le culture e professioni religiose, senza alcuna discriminazione e distinzione quanto a etnia, sesso, lingua, opinioni politiche, condizioni fisiche e socioeconomiche, perseguendo l'obiettivo di integrazione e di pacifica convivenza.

INFORMAZIONI SULLE RUNIONI DEGLI ORGANI DEPUTATI ALLA GESTIONE E APPROVAZIONE DEL BILANCIO, SUL NUMERO DI PARTECIPANTI, SULLE PRINCIPALI QUESTIONI TRATTATE E SULLE DECISIONI ADOTTATE NEL CORSO DELLE RIUNIONI

L'assemblea dei soci si riunisce una/due volte l'anno per l'approvazione del bilancio d'esercizio e del bilancio sociale ed all'occorrenza. Tuttavia considerata la ristretta base associativa/lavorativa le riunioni "informali" si svolgono frequentemente grazie al confronto quotidiano tra soci, amministratori e lavoratori non soci su temi attuali e prospettici dell'attività sociale.

8. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE

ESONERO DELLE COOPERATIVE SOCIALI DALL'OBBLIGO DI ATTESTAZIONE DEL BS

L'art. 6 – punto 8 – lett.a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del DLgs.. 112/2017, poiché le stesse, in qualità di società cooperative, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche. Sul punto, la norma del D.M. 4/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale.

" Questa narrazione, per me così emozionante,
che corre da un anno all'altro, quasi senza respiro,
mi piace dedicarla ai nostri due ambasciatori,
uno ci guida dalle stelle,
l'altra ci illumina la strada terrena.

Abbiamo bisogno del cielo e della terra,
del divino e dell'umano.
nello stesso modo e con la stessa potenza,
Perché quaggiù, da soli, nessuno si salva "

A Giò e ad Andreina,
la nostra stella e il nostro pensiero